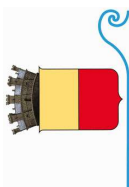


RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

Provvedimenti in attuazione del Prg

2010



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2010

indice

Deliberazione di Gm. n°183 del 11.02.2010

Proposta al Cc: approvazione delle misure per l'attuazione della legge regionale della Campania n°19/2009 recante "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

Deliberazione di Gm. n°279 del 01.03.2010

Project financing relativo al completamento del comprensorio orientale del centro direzionale di Napoli, società concessionaria "Agorà 6 s.p.a."

Approvazione della revisione al piano economico finanziario allegato alla deliberazione di Gm. n°1791/2004.

Approvazione del progetto esecutivo delle opere pubbliche ex artt. 93 comma 5 e 153 e segg. del D.lgs 163/2006

Deliberazione di Gm. n°497 del 18.03.2010

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni alla variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n°1 Coroglio- di cui alla deliberazione di Cc. n°40 del 16.05.2005- adottata con deliberazione di Gm. n°1693 del 23.10.2009.

Approvazione con modifiche della variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n°1 Coroglio- di cui alla deliberazione di Cc. n°40 del 16.05 2005 adottata dalla Gm. con deliberazione n°1693 del 23.10.2009

Deliberazione di Gm. n°520 del 01.04.2010

Proposta al Cc: rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. "centro storico, zona orientale, zona occidentale" - immobili siti:

- 1) alla via Pedamentina a San Martino;
- 2) alla via Ponte della Maddalena

Deliberazione di Gm. n°1041 del 17.06.2010

Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa pubblica, presentato ai sensi dell'art. 162 delle Nta della variante generale al P.r.g., dall'Ente Parco Metropolitano delle colline di Napoli, riguardante l'area cava Tirone Cupa Fragolarà (stralcio dell'ambito n°33 "Selva di Chiaiano").

Approvazione del piano particolareggiato riguardante l'area cava Tirone-Cupa Fragolarà (stralcio dell'ambito n°33 " Selva di Chiaiano") adottato con deliberazione di Gm. n°1051 del 26.06. 2009

Deliberazione di Gm. n°1361 del 30.07.2010

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, riguardante un'area in via Emilio Scaglione, compresa nel quartiere di Piscinola, presentato dai sigg.ri Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito, ai sensi della LRC 16/2004 e dell'art.33 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. approvata con Dprgc 323/2004.

Deliberazione di Gm. n°1362 del 30.07.2010

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, riguardante un'area ricadente nel quartiere di san Giovanni su via Marina dei Gigli, presentato dalla soc. "Fico Costruzioni s.r.l.", ai sensi della LRC 16/2004 e dell'art.33 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. approvata con Dprgc 323/2004

Deliberazione di Gm. n°1409 del 02.08.2010

Projet financing relativo al completamento del comprensorio orientale del centro direzionale di Napoli, società concessionaria "Agorà 6 s.p.a".
Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep.77597 del 20.07.2007

Deliberazione di Gm. n°1605 del 30.09.2010

Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art.63 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".
Immobilie sito alla via Bernado Quaranta, 27.

Deliberazione di Cc. n°28 del 06.10.2010

Rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della variante al P.r.g. "centro storico, zona orientale, zona occidentale", immobili siti:

1. alla via Pedamentina a San Martino;
2. alla via Ponte della Maddalena

Deliberazione di Gm. n°1678 del 11.10.2010

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, presentato ai sensi dell'art.33 delle Nta della variante generale al P.r.g. dalla soc. "SA.FRA. s.r.l.", riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumpollazione esterna nel quartiere di Scampia.

Deliberazione di Gm. n°1722 del 15.10.2010

Approvazione della fattibilità del progetto per la realizzazione di "attrezzature sportive e sistemazione a verde ad uso pubblico" in vico Pallonetto a Santa Chiara- via s. Giovanni Maggiore a Pignatelli- quartiere Porto area n°1 del foglio 14 della tav.8 -specificazioni-, ai sensi dell'art.56 e dell'art.17 delle norme tecniche di attuazione della variante al P.r.g. approvata con DPGRC 323/2004.

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi degli artt. 17 e 56 delle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui alla deliberazione di Gm. n°1882 del 23.03.2006

Deliberazione di Gm. n°1805 del 12.11.2010

Approvazione della fattibilità del progetto per la realizzazione di una attrezzatura destinata a parcheggio a raso ad uso pubblico in via Cinthia- quartiere Soccavo area n°32 del foglio 12 della tav.8- specificazioni-, ai sensi dell'art.56 delle norme tecniche di attuazione della variante al P.r.g. approvata con DPGRC 323/2004.

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art.56 delle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui alla deliberazione di Gm. n°1882 del 23.03.2006

Deliberazione di Gm. n°1997 del 02.12.2010

Approvazione della fattibilità del progetto di una attrezzatura ad uso pubblico destinata a "campo di gioco polifunzionale e servizi annessi" in via Virginia Woolf- quartiere Ponticelli area n° 4 del foglio 17 della tav.8 -specificazioni-, ai sensi dell'art. 56 delle norme tecniche di attuazione della variante al P.r.g. approvata con DPGRC 323/2004.

Approvazione dello schema di convenzione ai sensi dell'art.56 delle norme tecniche di attuazione. Procedura di cui alla delibera di Gm. n°1882 del 23.03.2006

Deliberazione di Gm. n°2231 del 28.12.2010

Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sotto zona Bb, presentato ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art.33 delle norme di attuazione della variante al P.r.g.approvata co Dprgc 323/2004, dalla "Soc.CI.P.E., Costruzioni s.r.l"., riguardante un'area in via Attila Sallustro, compresa nel quartiere di Ponticelli.

SC 1452
27.7.2010

ORIGINALE



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO Pianificazione Esecutiva Aree recente formazione

ASSESSORATO all'Urbanistica
VICESINDACO notaio Sabatino Santangelo

PROPOSTA DI DELIBERA prot. n.1 del 22 luglio 2010
CategoriaClasse.....Fascicolo.....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N. 1361

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area in via Emilio Scaglione, compresa nel quartiere di Piscinola, presentato dai sigg.ri Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'Alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004.

Il giorno ...**30. LUG. 2010**....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°**13**..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P
Assente
P
Assente
P
P
P
P
P

MICHELE SAGGESE

P
P
Assente
P
P
P
P
Assente

LUIGI SCOTTI

PAOLO G. GIACOMELLI

PASQUALE LOSA

DIEGO GUIDA

AGOSTINO NUZZOLO

NICOLA ODDATI

MARCELLO D'APONTE

GIOIA M. RISPOLI

ALFREDO PONTICELLI

GENNARO NASTI

PASQUALE BELFIORE

GIULIO RICCIO

MARIO RAFFA

GRAZIELLA PAGANO

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

Sindaco, Dr. Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune:

Dr. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su proposta del Vicesindaco,

2

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica è stato approvato il "*Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata*" (*Disciplinare*);

che in esecuzione del predetto *Disciplinare*, e ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante, in data 21 ottobre 2008 (prot. 1026/M), i sigg.ri Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'Alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito, nella qualità di proprietari delle aree, hanno presentato al Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata (*Piano*), di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge regione Campania n. 16/2004, riguardante un'area in sottozona Bb, successivamente, integrata in ottemperanza alle prescrizioni e osservazioni formulate in sede di conferenza dei servizi, nelle date 02.04.2009 (prot. 331/M), 22.09.2009 (prot. 899/M) e 14.12.2009 (prot. 1206/M);

che l'area oggetto di intervento del *Piano*, con una estensione pari a mq 7.110, è ubicata nel quartiere di Piscinola, nella Municipalità 8 - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia, lungo la via Emilio Scaglione, in prossimità dell'incrocio con via Marco Rocco di Torrepadula;

che in particolare il *Piano* prevede la realizzazione di un insediamento residenziale, con annessi spazi a verde e parcheggi pertinenziali, la formazione di uno spazio pubblico destinato a verde attrezzato, con sviluppo lineare per circa 180 m lungo tutto il confine su via Scaglione e l'ampliamento e la riqualificazione del marciapiede esistente nel tratto di via Scaglione prospiciente l'area di intervento. Complessivamente il *Piano* prevede una volumetria pari a 11.600 mc, attraverso la realizzazione di un unico edificio residenziale costituito da complessivi 33 alloggi;

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che il *Piano* presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

M

2

↑

che, allo scopo di rendere più spedita e trasparente l'attività istruttoria ai fini della relativa approvazione dei PUA ricadenti in zona B, è stata approvata la circolare esplicativa dal titolo "Interventi in sottozona Bb. Criteri a cui è improntata l'attività istruttoria del dipartimento urbanistica nell'esame delle proposte di intervento", con disposizione dirigenziale n.73 del 3 ottobre 2006 del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

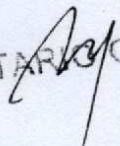
che la variante assegna all'iniziativa privata un ruolo rilevante nella promozione di questo processo di riqualificazione, anche all'esterno degli ambiti individuati dalla variante stessa;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della variante prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb – secondo quanto previsto dall'art.33 comma 4 – sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano.

Rilevato che la proposta di Piano particolareggiato presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale, prevede anche il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere, tramite la realizzazione di uno spazio pubblico destinato a verde attrezzato e contribuisce, attraverso la riqualificazione del tratto stradale di via Scaglione, a far assumere alla strada migliori caratteristiche di sicurezza, gradevolezza e attrattività che incentivano l'uso pedonale della strada con effetti migliorativi sull'accessibilità pedonale alla vicina stazione Frullone-san Rocco della linea metropolitana 1;

IL SEGRETARIO GENERALE



che le aree comprese nel *Piano* risultano sottoposte alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004 art. 157 poiché rientrano nel *perimetro delle zone vincolate dal decreto ministeriale 20 maggio 1967*, emesso ai sensi della legge n.1497/1939, e pertanto ne consegue che il rilascio del permesso di costruire e l'approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione restano subordinati all'espletamento delle procedure di cui all'articolo 146 del D lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

che in merito agli aspetti dimensionali, la volumetria complessiva proposta, pari a mc 11.600 risulta inferiore al volume massimo consentito pari a mc 12.070, che scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta) sulla superficie delle aree ricadenti in sottozona Bb pari a mq 6.035;

che per ciò che riguarda gli *standard urbanistici*, la superficie minima da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere all'Amministrazione deve corrispondere a quella prevista dall'art. 3 del Dm 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lr 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato, per un fabbisogno complessivo di spazi pubblici dovuto pari a mq. 2.900;

che a fronte di tale fabbisogno il *Piano* prevede la realizzazione di uno spazio pubblico destinato a verde attrezzato, che è oggetto di cessione all'Amministrazione, per una superficie di 2.390 mq destinato a verde attrezzato per la sosta e il gioco dei bambini.

Considerato che relativamente alla quota residua del fabbisogno di attrezzature pubbliche, pari a 510 mq (2.900 - 2.390), i Proponenti hanno dichiarato la impossibilità di reperire all'interno dell'area oggetto di *Piano*, aree con idonei requisiti di qualità per la realizzazione di attrezzature, in quanto le specifiche esigenze funzionali delle attività previste dal Pua non consentono la disponibilità di ulteriori aree da destinare a attrezzature pubbliche;

che pertanto gli stessi propongono di assolvere agli obblighi di cui al DM 1444/68, per la parte rimanente di mq 510, mediante la "monetizzazione" sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente agenzia del territorio - sia della realizzazione delle relative opere;

che il suddetto fabbisogno residuo è valutato, nella convenzione:

- per le aree, nelle more della valutazione operata dalla competente Agenzia del Territorio, mediante l'applicazione del costo di esproprio di €/mq 102, indicato nella Relazione di stima di cui all'elaborato T.4, per complessivi €/mq 102 x 510 = € 52.020.
- per le opere assumendo il costo unitario, determinato in via parametrica, per la realizzazione

delle specifiche categorie di opere, così come individuato nella "Relazione", allegata alla variante, espresso in Lire, e con aggiornamento secondo l'indice ISTAT di variazione dei costi di costruzione, riferito al periodo gennaio 1999 - marzo 2010, pari a 1,38;

5

che, pertanto, i Proponenti si impegnano a corrispondere al Comune di Napoli l'importo, corrispondente alla suddetta monetizzazione, pari a complessivi € 143.070,30, fatto salvo il maggior conguaglio dell'Agenzia del territorio, di cui € 52.020 per le aree e € 91.050,30 per le opere di urbanizzazione.

Ritenuto di poter accogliere quanto proposto dai Proponenti in merito alla suddetta monetizzazione in quanto tale modalità è espressamente consentita dalla Lrc 14/82 al *Titolo III Strumentazione esecutiva, Capo III Piani di lottizzazione convenzionata*;

che, inoltre, tale modalità è prevista anche dalla circolare esplicativa sui "Criteri a cui è approntata l'attività istruttoria del dipartimento di urbanistica nell'esame delle proposte di intervento in sottozona Bb" di cui alla disposizione del coordinatore del Dipartimento urbanistica n. 73/06, che prevede "...Nell'eventualità che la collocazione delle attrezzature dentro il comparto non appaia conveniente e che si concordi circa l'impossibilità di reperire all'esterno del comparto aree idonee a tale scopo è consentita, in alternativa, la monetizzazione sia del valore di acquisizione delle aree dovute - valutate a prezzo di esproprio, come determinato dalla competente agenzia del territorio - sia della realizzazione delle relative opere...".

che riguardo alle urbanizzazioni primarie, il Piano prevede la sistemazione e l'allargamento dell'attuale marciapiede lungo via Scaglione, per una superficie complessiva di mq. 1.405 di cui 330 sono oggetto di cessione all'Amministrazione.

Precisato che il valore delle opere di urbanizzazione previste dal Piano, pari a € 585.130, di cui € 125.000 per urbanizzazioni primarie e € 460.130 per urbanizzazioni secondarie, è al di sotto della soglia comunitaria;

che i Proponenti, assumono in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria;

che la gara dovrà essere indetta entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del progetto definitivo e non si dovrà praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del d.lgs 163/2006 e s.i.m.;

IL SEGRETARIO GENERALE

5

che al fine di individuare un unico soggetto cui il Comune potrà fare riferimento per l'assunzione degli obblighi di cui alla convenzione nonché al fine della qualificazione dei Proponenti quale "Stazione appaltante" appare necessario prescrivere che i detti soggetti siano costituiti come unico soggetto giuridico;

che la costituzione di detto soggetto giuridico dovrà avvenire prima della stipula della convenzione;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del Piano, il controllo in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione.

Preso atto che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- 1. parere igienico sanitario favorevole espresso dalla ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985 (giusta nota n. 4640 del 18.05.2009);
- 2. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, reso ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania (giusta delibera n. 249 del 23 luglio 2009);
- 3. parere favorevole di compatibilità sismica espresso dall'Ufficio provinciale del Genio Civile della Regione Campania, reso ai sensi dell'art. 14 della legge regione Campania n. 9 del 1983 (giusta nota n. 0835361 del 30.09.2009);
- 4. parere favorevole del Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni (giusta nota n. 280 del 03.03.2009) reso ai sensi dell'art. 10 della normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Napoli, approvato con delibera consiliare n. 204 del 21.12.2001;

che sono stati acquisiti, mediante Conferenza dei servizi del giorno 3.03.2009, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, anche i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni sulla Proposta definitiva, riportate nella Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione.

Considerato che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "...per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione".

IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni.

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate;

vista anche la dichiarazione a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS di cui alla nota prot.n.188/M del 25/05/2010.

Ritenute, pertanto, sussistere, per il piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Considerato ancora che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegata al presente provvedimento, la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata dai sigg.ri Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'Alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito, ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dall'allegato 1 all'allegato 2 composti da n. 98 pagine progressivamente numerate:

Allegato 1 Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione comprensiva del verbale della conferenza di servizi e dei pareri (costituito da n.71 pagine da pag.1 a pag. 71)

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 2 Schema di convenzione (costituito da n.27 pagine da pag.72 a pag.98);

NONCHE' Allegato 3 Piano Particolareggiato costituito da n.36 elaborati tecnici (costituito da n.309 pagine da pag.99 a pag.407) come di seguito elencati:

9

ELENCO DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO DEL P.U.A. - VIA SCAGLIONE		
Tav.	Oggetto	Scala / Note
1	<i>Inquadramento Territoriale con Individuazione dell'area d'Intervento Referenziata sulla cartografia 1:1000 del Comune di Napoli</i>	1:1.000
2	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Zonizzazione Area d'Intervento</i>	1:2.000
3	<i>Variante al P.R.G. - Tavola Specificazioni ad Ampio Raggio con Stralcio Individuazione Area d'Intervento</i>	----
4	<i>Stralcio Variante al P.R.G. Tavola Specificazioni a Raggio Ridotto con Individuazione Area d'Intervento</i>	1:2.000
5	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Vincoli Geomorfologici con Individuazione Area d'Intervento</i>	1:2.000
6	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Pericolo Idraulico (Rif. Autorità di Bacino)</i>	----
7	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Pericolosità da Frana (Rif. Autorità di Bacino) con individuazione Area d'Intervento</i>	----
8	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Vincolo Paesistico con Individuazione Area d'Intervento</i>	----
8A	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Vincoli e aree di interesse archeologico</i>	1:10.000
9	<i>Stralcio Variante al P.R.G. - Piano Zonizzazione Acustica con Individuazione Area d'Intervento</i>	----
10	<i>Area d'Influenza della Stazione Metropolitana - Frullone</i>	----
11	<i>Rilievo fotografico dell'Area di Intervento</i>	1:1.000
12	<i>Rilievo: Planimetria quotata e Sezioni dello Stato di Fatto</i>	1:500
13	<i>Piante catastali - Dimensionamento urbanistico - Zonizzazione</i>	1:500
13A	<i>Destinazioni ed aree da cedere al Comune</i>	1:500
14	<i>Piano Particellare di Esproprio Aree per Urbanizzazioni primarie e secondarie da cedere al Comune di Napoli</i>	1:500
15	<i>Planimetria Generale - Verde Pubblico Attrezzato e Parco Privato Residenziale</i>	1:500
15A	<i>Planimetria Generale - Sistema degli accessi e dei recinti</i>	1:500
16	<i>Viste Prospettiche - Rendering</i>	
17	<i>Profilo Longitudinale di Progetto e Stato di Fatto su Via Emilio Scaglione</i>	1:500
18	<i>Profili e Sezioni dello Stato di Fatto e di Progetto</i>	1:500
19	<i>Lotto Residenziale - tipologie Edilizie - Piante e Prospetti</i>	1:400
20	<i>Verifica dell'Altezza Massima dell'Edificio ai sensi del D.M. LL.PP. Del 16/01/96</i>	1:500
21	<i>Opere di Urbanizzazione - Impianti Fognari e Particolari costruttivi tipo</i>	1:500
22	<i>Opere di Urbanizzazione - Impianti distribuzione Idrica e Particolari costruttivi tipo</i>	1:500
23	<i>Opere di Urbanizzazione - Impianti distribuzione Elettrica e Particolari costruttivi tipo</i>	1:500
24	<i>Opere di Urbanizzazione - Impianti distribuzione Gas e Telefonia e particolari costruttivi tipo</i>	1:500
25	<i>Verde Pubblico Attrezzato - Corpo servizi - Pianta, sezione, prospetti e viste prospettiche</i>	1:100
T1	<i>Relazione illustrativa, con Caratteristiche e predimensionamento degli impianti, Conto economico di previsione ed Elenco degli elaborati di progetto</i>	
T2	<i>Norme Tecniche di Attuazione del P.U.A.</i>	
T3	<i>Computo metrico estimativo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria</i>	
T4	<i>Stima delle aree per urbanizzazioni primarie e secondarie da cedere al Comune di Napoli</i>	
T5	<i>Titoli di Proprietà con allegati</i>	
	<i>Studio geologico con indagini geologiche, relazione geologica e carte tematiche</i>	
	<i>Relazione di impatto acustico per la formazione di un piano urbanistico esecutivo alla via E. Scaglione</i>	
	<i>Relazione tecnico-agronomica</i>	

Gli allegati, che risultano essere costituiti complessivamente da n.407 pagine, sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

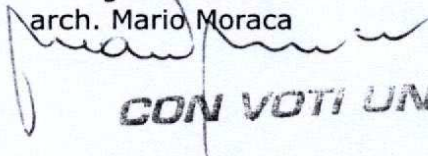
IL SEGRETARIO GENERALE

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000. 10

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio
arch. Mario Moraca



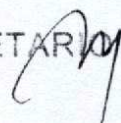
DELIBERA

CON VOTI UNANIMI

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dai sigg. Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'Alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito proprietari delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e riguardante un'area in via Emilio Scaglione, compresa nel quartiere di Piscinola, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio.
3. Dichiarare l'esclusione del presente *Piano* dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa.
4. Prescrivere che - al fine di individuare un unico soggetto cui il Comune potrà fare riferimento per l'assunzione degli obblighi di cui alla convenzione nonché al fine della qualificazione dei Proponenti quale "Stazione appaltante" - i detti soggetti siano costituiti come unico soggetto giuridico.
5. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.

IL SEGRETARIO GENERALE 10



- 11
- Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del Piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
 - Incaricare il Dipartimento urbanistica di trasmettere al proponente l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca

visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni

Il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo

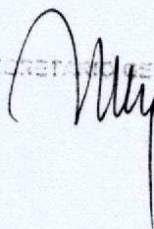
Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Segretario Generale

Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Segretario Generale
Il Coordinatore
Il Dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione
Il Dirigente del servizio urbanistica

IL SINDACO

RRJ

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT.N.1 DEL 22 LUGLIO 2010

Oggetto: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area in via Emilio Scaglione, compresa nel quartiere di Piscinola, presentato dai sigg.ri Puzone Salvatore (di Antonio), Puzone Loredana, Puzone Salvatore, D'Alessandro Salvatore, D'Alessandro Ciro, e Pellegrino Vito, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

arch. Mario Moraca

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Atteso che con il provvedimento in esame si propone, fra l'altro, di adottare un piano particolareggiato di iniziativa privata, ricadente nel quartiere Piscinola, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal dirigente proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- *“i proprietari delle aree hanno presentato [...] la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata”;*
- *“le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb [...] sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art. 21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano”;*
- *“il valore delle opere di urbanizzazione previste dal Piano, pari a € 585.130 [...] é, al di sotto della soglia comunitaria”;*
- *“i proponenti assumono in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti”;*
- *“sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore”;*
- *“la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834 del 11 maggio 2007”;*
- *“in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione”.*

Richiamato quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 26 della L. R. 16/2004, laddove si prevede che *“I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani particolareggiati”.*

Ricordato che l'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (i quali, ai sensi del precedente art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati), prevede che *“Il Pua è adottato dalla giunta comunale.”.*

Evidenziato che l'efficacia dei piani particolareggiati consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6, della L. R. 16/2004.

Ricordato che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che lo strumento negoziale (allegato alla proposta) disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che al riguardo va applicata la disciplina codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia Europea riconduce *“all'appalto pubblico dei lavori”* la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione;

14

Richiamato, a tale proposito, quanto rappresentato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove si precisa che il Codice dei Contratti individua *“l'esecutore delle opere a scomputo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare pubbliche. [...] Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale.”*.

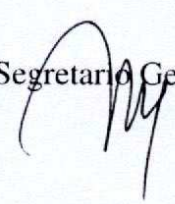
Atteso che il valore delle opere di urbanizzazione é inferiore alla soglia di importo indicata dall'art. 28 del D. Lgs. 163/2006, trova applicazione la norma dettata dall'art. 122, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, nell'intesa che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenzialità, di non discriminazione e di proporzionalità.

Richiamati, in merito al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione del Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS):

- il comma 5 dell'art. 2 del *“Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”*, approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui si prevede che: *“ non sono di norma assoggettati a VAS: a) i Piani urbanistici attuativi, di seguito denominati PUA, approvati in conformità al Piano urbanistico comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione”*;
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: *“Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione.”*

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione generale approvati dall'Amministrazione.

Il Segretario Generale

 30-7-10

VISTO:
Sindaco
RRT

Deliberazione di G.C. n. 1361 del 30 LUG 2010 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27 AGO. 2010 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1361 del 30-7-2010

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

SG. 1453
27.7.2010

ORIGINALE



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
SERVIZIO Pianificazione Esecutiva Aree recente formazione

ASSESSORATO all'Urbanistica
VICESINDACO notaio Sabatino Santangelo

PER ESECUZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA prot. n. 2 del 23 luglio 2010
CategoriaClasse.....Fascicolo.....
Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N. 1362

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nel quartiere San Giovanni su via Marina dei Gigli, presentato dalla società Fico Costruzioni srl, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004.

30 LUG. 2010

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n°13..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO	P
LUIGI SCOTTI	Absente.
PASQUALE LOSA	P
AGOSTINO NUZZOLO	Absente
MARCELLO D'APONTE	P
ALFREDO PONTICELLI	P
PASQUALE BELFIORE	P
MARIO RAFFA	P

MICHELE SAGGESE	P
PAOLO G. GIACOMEI	P
DIEGO GUIDA	Absente
NICOLA ODDATI	P
GIOIA M. RISPOLI	P
GENNARO NASTI	P
GIULIO RICCIO	P
GRAZIELLA PAGANO	Absente.

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco On.le. Rosa Iervolino Russo.

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Vindano

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La giunta su proposta del Vicesindaco,

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord* di seguito denominata *Variante*;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica è stato approvato il "*Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata*"; (*Disciplinare*)

che in esecuzione del predetto *Disciplinare*, e ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante, in data 23/02/06 prot. 197/M, la società Fico Costruzioni s.r.l., nella qualità di proprietaria delle aree, ha presentato al Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata (*Piano*), di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge regione Campania n. 16/2004, riguardante un'area in sottozona Bb, ricadente in via Marina dei Gigli;

che detta proposta è stata successivamente integrata in esito alla verifica, da parte del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, sulla completezza degli elaborati e in ottemperanza alle prescrizioni e osservazioni formulate a seguito della conferenza dei servizi del 15/10/08 (cfr. prot. n. 421/M del 12/04/06, prot. n. 721/M del 12/06/06, prot. n. 766/M del 29/06/06, prot. n. 878/M del 01/08/06, prot. n. 918/M del 29/08/06, prot. n. 996/M del 20/09/06, prot. n. 1022/M del 02/10/06, prot. n. 151/M del 11/02/08, prot. n. 531/M del 21/05/08, prot. n. 624/M del 16/06/08, prot. n. 803/M del 11/08/08, prot. n. 1087/M del 03/11/08, prot. n. 1180/M del 26/11/08, prot. n. 74/M del 22/01/09, prot. n. 139/M del 20/02/09, prot. n. 226/M del 06/07/10 e prot. n. 227/M del 06/07/10;

che la società proponente ha richiesto, ai sensi del comma 5 dell'art. 26 della LR 16/04, che la deliberazione di Giunta comunale di approvazione della proposta di PUA avesse valore di permesso a costruire abilitante gli interventi privati in esso previsti;

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che l'area oggetto del *Piano*, per una superficie complessiva di mq 11.385, ricade nel territorio del Comune di Napoli, all'interno del quartiere San Giovanni a Teduccio ed è sita all'incrocio di due viabilità pubbliche: lo stradone di Vigliena e via Marina dei Gigli;

che il *Piano* proposto risulta rispondente a quanto previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 27

IL SEGRETARIO GENERALE
2

della Lr 16/04 in quanto la società proponente è unica proprietaria delle aree su cui sono previsti gli interventi ed è quindi detentrica dell'intero valore dell'imponibile dell'area;

3

che a tale scopo la soc. Fico Costruzioni ha fornito, a corredo della proposta, copia degli atti di provenienza di tale immobile (atto di compravendita rep. n.12944 del 22.09.2005), la cui validità è stata riconosciuta dal Demanio Marittimo, con nota 123/M del 23.04.2010, in esito ad una complessa verifica sulla titolarità delle aree;

che, come dettagliatamente riportato nella relazione istruttoria, detta verifica si è resa necessaria in quanto dalla lettura dello stralcio della mappatura del sistema informativo demaniale, trasmesso dall'Autorità Portuale nell'ambito del Preliminare del piano urbanistico attuativo della "Linea di Costa di S.Giovanni a Teduccio", in corso di redazione da parte del Dipartimento, risultava che parte dell'area oggetto della proposta avanzata dalla società Fico Costruzioni ricadeva nella proprietà del demanio marittimo;

che in ultimo, in esito al procedimento di rettifica ed aggiornamento di tutti gli atti catastali e censuari condotto dall'Agenzia del Demanio, comunicato al Dipartimento con la citata nota 123/M del 23/04/2010 è stata definitivamente accertata la proprietà delle aree oggetto di contestazione in capo alla società proponente;

che il *Piano* prevede la realizzazione di un insediamento residenziale, composto da un fabbricato residenziale, con attività commerciali al piano terra, parcheggi pertinenziali a raso e un piccolo edificio adibito a casa del custode, nonché, quali opere di urbanizzazione secondaria da cedere al Comune di Napoli, da un'area per attrezzature pubbliche a verde attrezzato, ed annesso parcheggio pubblico, in continuità col futuro progetto di sistemazione del parco del fortino Vigliena lungo lo stradone Vigliena;

che riguardo alle urbanizzazioni primarie il *Piano* prevede la realizzazione di un impianto di collettamento dello scarico delle acque reflue su via Marina dei Gigli verso il collettore di via Litoranea;

che il *Piano* prevede altresì la cessione di una fascia di 1,5 metri, per consentire l'allargamento della sezione dello stradone di Vigliena, previsto nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria connesse al realizzando porto turistico di Vigliena;

che il *Piano* presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione;

IL SEGRETARIO GENERALE 3

che, allo scopo di rendere più spedita e trasparente l'attività istruttoria ai fini della relativa approvazione dei PUA ricadenti in zona B, è stata approvata la circolare esplicativa dal titolo "Interventi in sottozona Bb. Criteri a cui è improntata l'attività istruttoria del dipartimento urbanistica nell'esame delle proposte di intervento", con disposizione dirigenziale n.73 del 3 ottobre 2006 del coordinatore del Dipartimento pianificazione urbanistica;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che la variante assegna all'iniziativa privata un ruolo rilevante nella promozione di questo processo di riqualificazione, anche all'esterno degli ambiti individuati dalla variante stessa;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della variante prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb – secondo quanto previsto dall'art.33 comma 4 – sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano;

Rilevato che la proposta di Piano particolareggiato presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale, prevede anche il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere, in particolare un parcheggio pubblico a raso e un'area pubblica a verde attrezzato che, in continuità col futuro progetto di sistemazione del parco del fortino Vigliena, che assume anche funzione di promenade, garantendo il collegamento pedonale delle attrezzature pubbliche collocate lungo la strada;

che, in merito agli aspetti dimensionali, come indicato nella relazione illustrativa, la volumetria

complessiva proposta, pari a mc 22.720 relativa all'insediamento residenziale di nuova costruzione, risulta inferiore al volume massimo consentito, pari a mc. 22.770, che scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2mc/mq; (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta) sulla superficie delle aree ricadenti in sottozona Bb pari a mq 11.385;

che per ciò che riguarda gli *standard urbanistici*, il *Piano* prevede la realizzazione di un'area a verde di quartiere di mq 2.743,12 e un parcheggio pubblico per mq 2.035,43, per un totale di mq 4.781,55, superiore alla quantità minima prevista dal DM 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lr 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato, per un fabbisogno complessivo di spazi pubblici dovuto pari a mq 4.560, come indicato nella relazione istruttoria;

che per ciò che riguarda il rispetto delle norme in materia di parcheggi pertinenziali la superficie destinata a parcheggi pertinenziali a raso previsti dal PUA, pari a mq 2.480,75, risulta superiore al limite minimo di cui all'art.2 della legge 122/89, paria a mq 2.272;

che pertanto rispetto agli aspetti funzionali e dimensionali nonché al soddisfacimento degli standard urbanistici il *Piano* presentato risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente;

Precisato che il valore delle opere di urbanizzazione previste dal *Piano*, pari a € 612.105,03, al di sotto della soglia comunitaria, di cui € 172.617,24 per urbanizzazioni primarie e € 439.487,79 per urbanizzazioni secondarie, risultano inferiori di € 241.539,65 rispetto a quelli risultanti dai costi parametrici riportati nella Relazione della variante aggiornati secondo gli indici ISTAT della variazione del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, pari a € 853.644,68;

che l'importo dovuto dal proponente a titolo di conguaglio per oneri di urbanizzazione, da corrispondere secondo le modalità previste dalla convenzione, risulta provvisoriamente pari a € 241.539,65 e dovrà essere ridefinito in sede di approvazione del progetto definitivo delle opere pubbliche, sulla base del Computo metrico estimativo elaborato sulla base del prezzario aggiornato;

Rilevato che il Proponente, assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scemuto degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria;

che la gara dovrà essere indetta entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del progetto

IL SEGRETARIO GENERALE

6
definitivo e non si dovrà praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del d.lgs 163/2006 e s.m.i.;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del *Piano*, la vigilanza in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione;

Rilevato ancora che le aree comprese nel *Piano* risultano sottoposte alle disposizioni del capo II del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004, art.142, in quanto rientrano nella fascia di 300 metri di profondità dalla battigia, e che sono sottoposte a vincolo paesaggistico, non ricadendo tra le aree per cui è prevista la non applicazione del vincolo generico;

che, pertanto, ne consegue che il rilascio del permesso di costruire e l'approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione restano subordinati all'espletamento delle procedure di cui all'articolo 146 del D lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

che l'area oggetto di *piano* ricade inoltre nel sito di interesse nazionale (SIN) e pertanto è assoggettata alle procedure di cui agli art. 242 e segg. del Dlgs 152/2006 e alle procedure di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma "Definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN Napoli Orientale" del 15.11.2007 che prevedono la preventiva bonifica in ragione delle destinazioni d'uso previste;

che a tal fine, il coordinatore del Dipartimento Ambiente, nel parere di cui alla nota n. 1009/M, reso nel corso della conferenza di servizi per l'istruttoria della proposta di *Piano*, prendendo atto che la società proponente ha chiesto di aderire al suddetto Accordo di Programma, ha evidenziato che preliminarmente al rilascio del permesso a costruire, in uno all'approvazione del *Piano*, dovrà essere espletata la seguente procedura:

- a fronte del pagamento del danno ambientale, approvazione del progetto di bonifica da parte del Ministero dell'Ambiente;
- verifica, condotta congiuntamente con l'Ispra (ex Apat), delle indagini di rischio sito, secondo la specifica redatta dal soggetto proponente sul modello predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità;

Atteso che, ai sensi del comma 5 dell'art. 26 della LRC 16/04, il proponente ha confermato con nota n. 257/M del 21/07/10 la richiesta che il provvedimento di Giunta comunale di approvazione della proposta di PUA abbia valore di permesso a costruire abilitante gli interventi in esso previsti;

IL SEGRETARIO GENERALE
6

che a tale fine, successivamente all'adozione del PUA, il competente *Servizio edilizia privata* procederà all'istruttoria del progetto definitivo delle opere private;

7

Ritenuto opportuno di prescrivere, al fine di garantire la contemporanea attuazione delle opere pubbliche e di quelle private, che il proponente presenti il progetto definitivo delle urbanizzazioni previste dal PUA entro il termine di 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del piano adottato, consentendo in tal modo di procedere, nell'ambito del provvedimento di approvazione del *Piano*, anche all'approvazione dei progetti definitivi delle opere pubbliche.

Preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

1. parere igienico sanitario favorevole espresso dalla ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985 (nota n. 1258/M del 11/12/06, allegata alla relazione istruttoria) fermo restando l'obbligo della bonifica dei suoli previamente all'avvio dei lavori;
2. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale (nota n. 663/M del 30/06/08, allegata alla relazione istruttoria) reso ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania (giusta delibera n. 249 del 23 luglio 2009), ferma restando la bonifica del sito mediante l'asportazione delle sabbie di allettamento presenti e l'applicazione di idonei processi in situ;
3. parere favorevole di compatibilità sismica espresso dall'Ufficio provinciale del Genio Civile della Regione Campania, reso ai sensi dell'art. 14 della legge regione Campania n. 9 del 1983 (nota n. 31/M del 12/01/09, allegata alla relazione istruttoria), con la prescrizione di eseguire le specifiche e puntuali indagini geologiche, geotecniche e geofisiche, preliminarmente alla fase esecutiva del progetto;
4. parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni (nota n. 1171/M del 24/11/08, allegata alla relazione istruttoria), reso ai sensi dell'art. 10 della normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Napoli, approvato con delibera consiliare n. 204 del 21.12.2001;

che sono stati acquisiti, mediante Conferenza dei servizi del giorno 15.10.2008, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, anche i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni, riportate nella

IL SEGRETARIO GENERALE 7

Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione.

8

Considerato che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del Piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che "*....per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione*".

Considerato che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia

8

IL SEGRETARIO GENERALE

alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni.

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate.

Vista anche la dichiarazione a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS di cui alla nota 193/M del 25/05/10 allegata alla relazione istruttoria.

Ritenute, pertanto, sussistere, per il Piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Considerato ancora che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegata al presente provvedimento, la proposta di Piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi;

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata dalla società Fico Costruzioni s.r.l., ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, dall'allegato 1 all'allegato 2 composti da n. 112 pagine progressivamente numerate:

Allegato 1 Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione comprensiva del verbale della conferenza di servizi e dei pareri (costituito da n. 83 pagine da pag. 1 a pag. 83);

Allegato 2 Schema di convenzione (costituito da n. 29 pagine da pag. 84 a pag. 112);

IL SEGRETARIO GENERALE

NONCHE' Allegato 3 Piano Particolareggiato che consta di n. 20 elaborati tecnici (costituito da n. 320 pagine da pag. 113 a pag. 432) come di seguito elencati:

ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PUA VIA MARINA DEI GIGLI

1	TAV.1	Relazione illustrativa e elaborati di indagine
2	TAV. 2.a	Planimetria dello stato di fatto urbanistico 1/1000 su mappa catastale
3	TAV. 2.b	Planimetria quotata dello stato di fatto 1/500 con sezioni topografiche, estesa alle aree contermini
4	TAV. 2.c	Piano particellare di esproprio
5	TAV. 3.a	Progetto planovolumetrico 1/500 con indicazione della aree destinate ad attrezzature pubbliche e indicazione delle opere di sistemazione delle aree libere - Profili regolatori 1/500
6	TAV. 3.b	Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - planimetria 1/500
7	TAV. 3.b.1	Relazione tecnica impianto di scarico acque nere
8	TAV. 3.b.2	Scarichi delle acque nere e delle acque bianche-disoleatore
9	TAV. 3.c	Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - dettagli
10	TAV. 3.d	Progetto di massima delle opere di urbanizzazione - computo metrico delle opere di sistemazione previste
11	TAV. 3.e	Planimetria di progetto 1/1000 su mappa catastale
12	TAV. 3.f	Planimetria di progetto di rapporto con la rete viaria esistente
13	TAV. 4	Norme tecniche di attuazione
14	TAV. 6	Relazione illustrativa delle compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio
15	TAV. 7	Relazione geologica generale ex lr n. 9/1983
16	TAV. 8	Relazione geologica ex lr n. 8/1994
17	TAV. 9	Relazione integrativa: Inquadramento della proposta e analisi urbanistica del territorio; Cronoprogramma; Relazione finanziaria
18	TAV. 10	Relazione di stima del valore delle opere di urbanizzazione
19	TAV. 11	Relazione geologica - studio ambientale preliminare d.lgs. n.22/97 e d.m.ambiente n. 471/99
20	TAV. 12	Relazione sull'impatto acustico

Gli allegati, che risultano essere costituiti complessivamente da n 432 pagine, sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

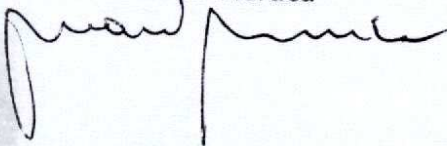
Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio

arch. Mario Moraca



IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

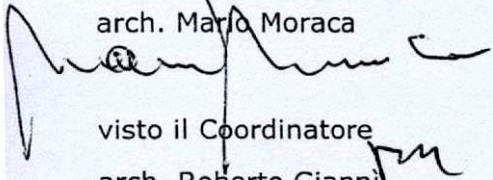
1. Adottare il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società Fico Costruzioni s.r.l. proprietaria delle aree, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e riguardante un'area in via Marina dei Gigli, ricadente nel quartiere S. Giovanni, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.
2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio.
3. Dichiarare l'esclusione del presente *Piano* dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa.
4. Prescrivere che entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del *Piano* adottato il proponente, società Fico Costruzioni s.r.l., presenti al Dipartimento Pianificazione Urbanistica il progetto definitivo delle opere pubbliche (urbanizzazioni) ai fini dell'approvazione, con successiva deliberazione di Giunta comunale, unitamente all'approvazione del *Piano*;
5. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
6. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del *Piano* in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
7. Incaricare il Dipartimento Pianificazione Urbanistica di trasmettere al proponente l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008;

IL SEGRETARIO GENERALE¹

8. Prevedere fin da ora di conferire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004, alla successiva delibera di approvazione del Piano, valore di permesso di costruire abilitante gli interventi previsti con le indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento conclusivo che sarà prodotto dal Servizio edilizia privata.

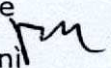
Il dirigente del servizio
pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca

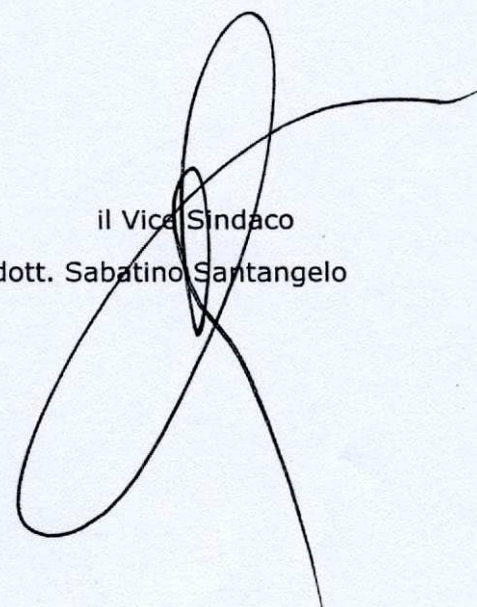


visto il Coordinatore

arch. Roberto Gianni



il Vice Sindaco
dott. Sabatino Santangelo



LA GIUNTA

Considerando che decorano i titoli di concessione edilizia dell'art. 104, comma 4 del D.Lgs. 271/2002 le opere autorizzate dal presente provvedimento e non sono soggette alla disciplina di cui all'art. 104, comma 5 del D.Lgs. 271/2002;

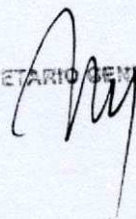
di dare esecuzione al presente provvedimento di concessione dando mandato al competente ufficio di pianificazione urbanistica;

Letta, confermato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT.N.2 DEL 23 LUGLIO 2010

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nel quartiere San Giovanni su via Marina dei Gigli, presentato dalla società Fico Costruzioni srl, ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
arch. Mario Moraca

Osservazioni del Segretario Generale

14

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole. La presente proposta non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi”*.

Atteso che con il provvedimento in esame si propone, fra l'altro, di adottare un piano particolareggiato di iniziativa privata, ricadente nel quartiere S. Giovanni, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal dirigente proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- *“la società FICO Costruzioni s.r.l., nella qualità di proprietaria delle aree, ha presentato al Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata [...] di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge regione Campania m. 16”*;
- *“il Piano proposto risulta rispondente a quanto previsto dal comma 1 lettera c) dell'art. 27 della Lr 16/04”*;
- *“le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb [...] sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art. 21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal Piano”*;
- *“il valore delle opere di urbanizzazione previste dal Piano, pari a € 612.105,03, al di sotto della soglia comunitaria”*;
- *“il proponente assume in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti”*;
- *“il rilascio del permesso di costruire e l'approvazione dei progetti definitivi delle opere di urbanizzazione restano subordinati all'espletamento delle procedure” autorizzative previste dall'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)*;
- *“sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore”*;
- *“la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834 del 11 maggio 2007”*;
- *“in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione”*.

Richiamato quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 26 della L. R. 16/2004, laddove si prevede che *“I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani particolareggiati”*.

Ricordato che l'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (i quali, ai sensi del precedente art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati), prevede che *“Il Pua è adottato dalla giunta comunale.”*.

Evidenziato che l'efficacia dei piani particolareggiati consegue agli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6, della L. R. 16/2004.

VISTO:
Il Sindaco
ART

IL SEGRETARIO GENERALE

Ricordato che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che lo strumento negoziale (allegato alla proposta) disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che al riguardo va applicata la disciplina codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia Europea riconduce "all'appalto pubblico dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scumpo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione;

Richiamato, a tale proposito, quanto rappresentato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove si precisa che il Codice dei Contratti individua "l'esecutore delle opere a scumpo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare pubbliche. [...] Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale."

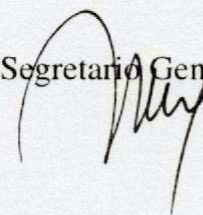
Atteso che il valore delle opere di urbanizzazione é inferiore alla soglia di importo indicata dall'art. 28 del D. Lgs. 163/2006, trova applicazione la norma dettata dall'art. 122, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, nell'intesa che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenzialità, di non discriminazione e di proporzionalità.

Richiamati, in merito al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione del Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS):

- il comma 5 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui si prevede che: " non sono di norma assoggettati a VAS: a) i Piani urbanistici attuativi, di seguito denominati PUA, approvati in conformità al Piano urbanistico comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione";
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: "Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione. "

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità delle scelte rispetto agli atti di programmazione generale approvati dall'Amministrazione.

Il Segretario Generale


30-7-10

VISTO:
Il Sindaco
RRS

Deliberazione di G.C. n. 1362 del 30 LUG. 2010 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 27 AGO. 2010 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1362 del 30-7-2010

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Dipartimento pianificazione urbanistica

ASSESSORATO all'Urbanistica
Vicesindaco notaio Sabatino Santangelo



UFFICIO CENTRALE

Proposta di delibera prot. n. 3 del 29/7/2010

Categoria.....Classe.....Fascicolo.....

17548 30 LUG 2010

Annotazioni.....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2409

OGGETTO: Project financing relativo al completamento del comprensorio orientale del centro direzionale di Napoli, società concessionaria Agorà 6 spa.
Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep.77597 del 20.7.2007.

Il giorno....., nella residenza Comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO	P	NICOLA ODDATI	Assente
PASQUALE LOSA	Assente	ALFREDO PONTICELLI	P
PASQUALE BELFIORE	P	MARIO RAFFA	P
MARCELLO D'APONTE	Assente	MICHELE SAGGESE	P
PAOLO G. GIACOMELLI	P	GIOIA M. RISPOLI	P
DIEGO GUIDA	Assente	GIULIO RICCIO	P
GENNARO NASTI	P	LUIGI SCOTTI	P
AGOSTINO NUZZOLO	P	GRAZIELLA PAGANO	P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE "; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Alfredo Ponticelli

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

UFFICIO CENTRALE

[Handwritten signature]

Premesso

che con delibera di giunta comunale n.1791 del 7.06.04, così come modificata con delibera di giunta comunale n.1115 del 1.04.05, con le prescrizioni in essa contenute, è stata dichiarata di pubblico interesse la proposta della soc. Agorà 6 s.c.a.r.l. relativa al completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli;

che la giunta comunale con delibera n.1617 del 18.04.05 ha adottato il piano urbanistico attuativo relativo al completamento del comparto sub orientale del Centro Direzionale di Napoli e, con delibera n.2297 del 14.06.05, controdeducendo alle osservazioni ad esso formulate, ha approvato il detto piano urbanistico attuativo, come configurato dalla soc. Agorà 6 s.c.a.r.l.;

che con determinazione dirigenziale n.74 del 10.11.2005 il dipartimento urbanistica, ai sensi dell'art. 37 quater della L. 109/94 e s.m.i., ha indetto una gara da svolgere con sistema della licitazione privata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ponendo a base di gara il progetto presentato dal promotore, con le prescrizioni contenute nella delibera di giunta comunale n.1791 del 7.06.2004 e nelle delibere di giunta n.1115 del 1.04.05 e n.2297 del 14.06.2005;

che la commissione giudicatrice, nominata con determina dirigenziale n.43 del 16.05.06 del dipartimento urbanistica, non essendo pervenuta alcuna offerta, nella seduta di gara del 23.05.06, dichiarava aggiudicatario provvisorio il promotore consorzio Agorà 6, alle stesse condizioni di cui alla proposta presentata ed approvata con delibera di giunta comunale n.1791 del 7.06.04 e nelle delibere di giunta n.1115 del 1.04.05 e n.2297 del 14.06.2005;

che a seguito della verifica della documentazione prodotta dalla società aggiudicataria provvisoria e della documentazione acquisita d'ufficio, accertato il possesso, in capo al promotore, dei requisiti di cui agli artt. 75 e 98 del DPR n.554/99 nonché dei requisiti di cui all'art.3 del DPR n. 34/2000 e di tutti i requisiti richiesti dal bando e dal disciplinare di gara e acquisito il nulla osta del servizio gare di appalto a seguito delle verifiche imposte dal Protocollo di legalità stipulato tra il Comune e l'Ufficio Territoriale del Governo (UTG) di Napoli, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della concessione alla società consortile Agorà 6 con determina dirigenziale n.15 del 3.03.2007 del dipartimento urbanistica;

che in data 20/07/2007, è stata stipulata la convenzione rep. n. 77597 tra il comune di Napoli e la società concessionaria Agorà 6 s.c.a.r.l.;

che in data 11 ottobre 2007, con atto per notaio Stefano Santangelo, in ottemperanza all'articolo 28 della convenzione Rep.n.77957/2007, è stata costituita la società di progetto denominata Agorà 6 s.p.a., in forma di società per azioni, con capitale sociale pari a € 7,5 milioni;

che ai sensi dell'art.156 del D.lgs 163/2006 la predetta società è subentrata a titolo originario nella concessione;

che con delibera n.24 del 29.01.2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di completamento del comprensorio orientale del centro direzionale;

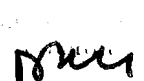
che detto progetto definitivo ha recepito le modificazioni e integrazioni già imposte con le delibere prima citate, quelle ulteriori concordate in sede di redazione del progetto stesso, nonché quelle derivanti dalla normativa sopravvenuta, in particolare dal D.lgs n.192/2005;

che la suddetta delibera di approvazione n.24/2009 ha avuto esclusiva valenza tecnica e non ha riguardato gli aspetti economico-finanziari di cui alla richiesta di revisione del piano economico finanziario del 2004;

che con delibera n.279 del 1 marzo 2010 la giunta comunale ha approvato- nei limiti di cui in motivazione- ai sensi dell'art.143 del D.lgs 163/2006 - la revisione del piano economico finanziario, presentata dal Concessionario in data 6 agosto 2009, concedendo ad Agorà 6 Spa le seguenti misure di riequilibrio economico-finanziario:

- l'incremento dei canoni di locazione mensili degli appartamenti destinati a giovani coppie e/o anziani e portatori di handicap, per un importo (riferimento anno 2004) pari a 6,54 €/mese al netto di IVA al 10%;

 **CONFERALE**


CON. ROBE 2009/01/01/01 2

- l'incremento del prezzo di vendita degli appartamenti di edilizia convenzionata per un importo complessivo (anno 2004) pari a 125,3 €/mq al netto di IVA;
- la concessione del diritto allo sfruttamento economico di ulteriori posti auto rispetto al numero complessivo di 1.500 già previsto nella convenzione (per una richiesta di diritto di gestione di complessivi 1.668 posti auto);
- la facoltà di alienare a terzi, per conto del Comune, in diritto di superficie della durata di 99 anni, i posti auto coperti (in numero pari a 112), di cui è stata prevista la realizzazione ai piani interrati della struttura cinema multisala.

che le suddette misure di riequilibrio non comportano esborsi aggiuntivi a carico del Comune.

Che con la medesima deliberazione 279/2010 la giunta ha approvato il progetto esecutivo relativo alle seguenti opere: viabilità; sistema fognario; parco e attrezzature; centro sportivo; ripristino e completamento dell'impianto sportivo esistente e relativo parcheggio; cinema multisala; scuola; parcheggi; edilizia residenziale in locazione e ha previsto, al fine di recepire le modifiche derivanti dalla revisione del piano economico finanziario, l'integrazione della convenzione Rep.n.77957/2007 mediante atto aggiuntivo, aggiornando anche i contenuti della stessa.

Considerato

Che l'allegato atto aggiuntivo ha, pertanto, ad oggetto il recepimento, nell'ambito della convenzione Rep.n.77597/2007 delle modifiche ed integrazioni intervenute a seguito della redazione ed approvazione del progetto esecutivo e della revisione del piano economico finanziario di cui alla delibera di G.C. n.279 dell' 1.3.2010.

Che per quanto riguarda gli aspetti fiscali, in data 14 settembre 2009, prot. n 380 il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco ha presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Campania, una istanza di interpello in merito alla natura, ai fini dell'applicabilità dell'imposta sul valore aggiunto, del contributo di cui all'art.143 comma 4 del D.Lgs. n.163/2006 nell'ambito del cd. project financing.

Che l'Agenzia delle Entrate ha dato riscontro al suddetto interpello con nota prot. n.914-43278/2009, con la quale ha concluso ritenendo *assoggettabile ad IVA l'operazione di cessione delle aree effettuata dal Comune, ai sensi del DPR n. 633/1972. con applicazione dell'aliquota ordinaria e che la base imponibile di riferimento è costituita, ..., dal valore normale dei beni e dei servizi che formano oggetto di ciascuna delle operazioni permutative.* Ritiene, pertanto, l'Agenzia che ai sensi dell'art. 11 del DPR 633/1972 ciascuna delle operazioni costituenti il contratto di permuta sia autonomamente valutata ai fini dell'assoggettamento ad imposta.

Che inoltre l'Agenzia ha ritenuto, dall'esame della convenzione rep 77597/2007 che il regime giuridico di cui si è avvalso l'ente territoriale nel disciplinare la fase di realizzazione della concessione è assimilabile a quello privatistico, con la conseguenza che l'attività ascrivibile al Comune di Napoli, nel descritto contesto, è qualificabile come attività commerciale.

Che in seguito al suddetto parere dell'Agenzia nella riunione del 20 luglio 2010 di cui alla nota prot. n.314 del 22 luglio 2010 del Vice Sindaco si è concordata la seguente procedura:

a) la società Agorà6 dovrà presentare fattura, in un'unica soluzione o in più volte in base a quanto previsto dall'art.20 della convenzione, per il prezzo di cui all'art. 143 comma IV del D. lgs 163/2006 s.i.m. e della convenzione rep 77597/2007 fino alla concorrenza dell'importo pari a € 57.001.000,00 oltre IVA. Tale fattura sarà assoggettata ad IVA con aliquota pari al 10%.

b) in base all'art. 20 della convenzione Rep. 77597/2007, il Comune di Napoli a sua volta, in luogo del versamento delle somme dovute per il pagamento del prezzo di cui al punto precedente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 143 comma IV del D. lgs 163/2006, si impegna a trasferire ad Agorà 6, aree di valore predeterminato fino alla concorrenza di € 57.001.000,00 oltre IVA. Per tale cessione il Comune emetterà una fattura con aliquota Iva ordinaria pari al 20%, in linea con il parere dell'Agenzia delle Entrate.

c) A seguito della cessione delle aree a fronte del prezzo di cui all'art. 143 comma 4 del D. lgs 163/2006 ed alla conseguente emissione delle rispettive fatture il concessionario dovrà incassare, sempre con le modalità di cui al richiamato art.20 della convenzione, dal Comune



2013 01

ARCH. 2013 01

(ARCH. 2013 01)

un importo di IVA gravante sul prezzo pari a € 5.700.100,00 mentre dovrà versare al Comune un importo di IVA sulla cessione delle aree per € 11.400.200,00,

che il Concessionario si è impegnato nell'allegato atto aggiuntivo a versare al Comune, all'atto della cessione delle aree, la differenza a proprio debito ammontante ad € 5.700.100,00 restando inteso che la restante quota sarà compensata tra le parti.

Che il Concedente e il concessionario - nell'allegato atto aggiuntivo - hanno dato atto che, nel caso in cui le aree siano trasferite frazionatamente attraverso più transazioni, la base imponibile IVA per le operazioni di cui ai punti a) e b) che precedono, sarà per ogni specifica cessione pari al valore delle aree dichiarato nell'atto di cessione stesso.

Che il Comune ed Agorà 6 compenseranno le rispettive posizioni IVA a debito ed a credito e pertanto la società Agorà 6 provvederà a versare al Comune la differenza.

Che Il Comune lascia del tutto libero il concessionario di svolgere qualunque azione fiscale di rimborso a fronte del pagamento dell'IVA inoltrando una istanza alle autorità competenti tendente al riottenimento di quanto versato ed eventualmente non dovuto.

Ritenuto

che sono stati iscritti nel bilancio annuale dell'Ente (2009), appositi capitoli come segue:

nella parte entrata:

capitolo 405200 per € 5.700.100,00

cap. 401115 per € 57.000.1000

e nella parte spesa

cap.105200 per € 5.700.100,00;

cap. 201115 per € 57.000.1000

che pertanto si rende necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2010, in sede di riequilibrio di bilancio, la differenza di IVA a credito del Comune ammontante ad €5.700.100,00.

Visto

Il testo unico degli EE.LL. D.lgs. n.267/2000;

Il D.Lgs. n.163/2006;

Il DPR n. 633/1972

Si allega, quale parte integrante del presente atto, lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. 77597/2007, composto complessivamente da n. 10... pagine, progressivamente firmate e numerate:

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Coordinatore sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive.

IL COORDINATORE
(arch. Roberto Gianni)

Per tutti i motivi esposti

DELIBERA

1-Approvare, al fine di recepire le modifiche derivanti dalla revisione del piano economico

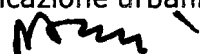
GENERAL


(ARCH. ROBERTO GIANNI)

5
finanziario e del progetto esecutivo di cui alla delibera di giunta comunale n.279/2010 l'allegato schema di atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 77957/2007.


2- Autorizzare il Coordinatore del Dipartimento pianificazione urbanistica ad intervenire in rappresentanza del Comune per la stipula dell'atto aggiuntivo alla convenzione rep.77597/2007 di cui allo schema approvato e allegato al presente provvedimento.

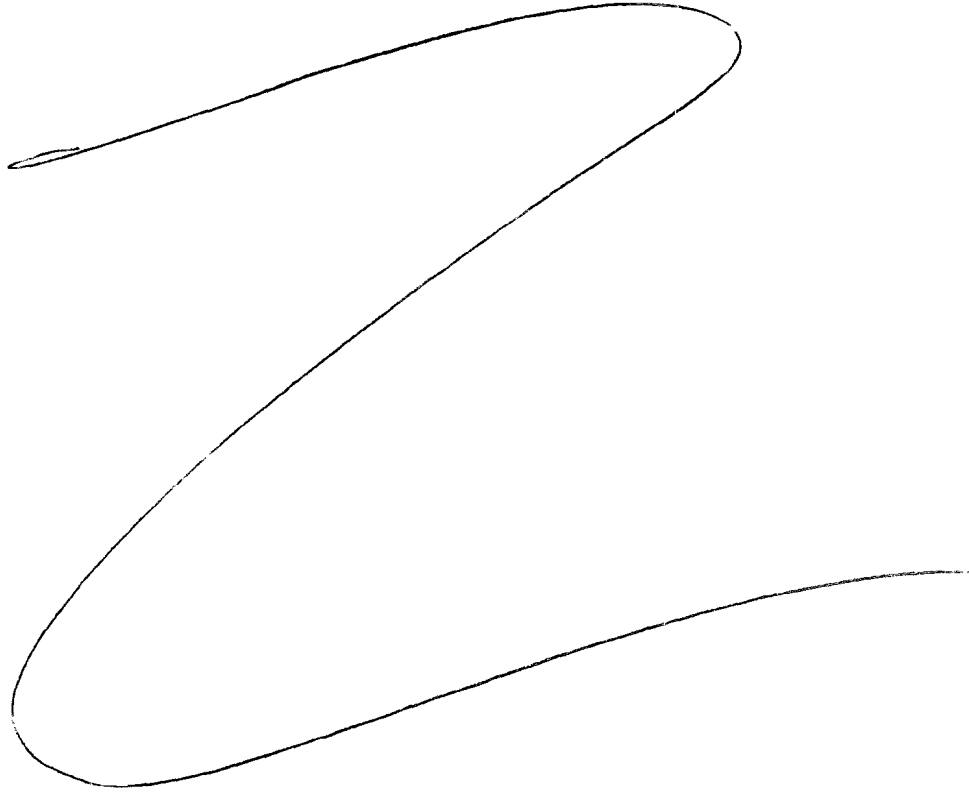
3- Riservarsi di apportare, in sede di riequilibrio, le necessarie variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2010 consistenti nella previsione della entrata di ulteriori € 5.700.100,00 a titolo di IVA sulle cessioni delle aree da parte del Comune a fronte del prezzo di cui alla convenzione rep.77597/2007 e previsto dall'art. 143 comma IV d.lgs 163/2006.

Il coordinatore
del dipartimento pianificazione urbanistica
(arch. Roberto Gianni) 

Il Vice Sindaco
(notaio Sabatino Santangelo) 

Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato

IL SINDACO  GENERALE



LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
RRS

IL SEGRETARIO GENERALE


Deliberazione di G.C. n. 1409 del 02-8-2010 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate. nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 10, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 10-8-10 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1409 del 2-8-10

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 10 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

[Handwritten signature]

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO Pianificazione Urbanistica Generale

ASSESSORATO all'Urbanistica

VICESINDACO notaio Sabatino Santangelo

ESECUZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA prot. n..2.. del 2 agosto 2010
CategoriaClasse.....Fascicolo.....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N. 1605

OGGETTO: Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale". Immobile sito alla via Bernardo Quaranta, 27.

30 SET. 2010

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO [P]

ASSESSORI:

Table with 2 columns of assessor names and their attendance status (P or ASSENTE) in boxes.

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco On.le ROSA IERVOLINO RUSSO
Assiste il Segretario del Comune: Dr. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su proposta del Vicesindaco,

DIORIANO LANNI in originale per il deposito
11/10

IL SEGRETARIO GENERALE [Signature]

2
LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n°29 del 14 giugno, è stata approvata la Variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale";

che tale variante individua gli insediamenti di interesse storico - zona A, disciplinati dall'art. 26 delle norme di attuazione e dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle norme tecniche di attuazione;

che in particolare l'art. 63 di dette norme prevede che nella zona A, come identificata nella Tavola 6, il piano si attua mediante interventi diretti per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella Tavola 7;

che lo stesso art. 63, al comma 3, specifica che la disciplina è "articolata per categorie tipologiche, classificate e individuate nella tav. 7 e per singoli tipi in esse compresi e singolarmente normati nei successivi articoli da 64 a 125";

che lo stesso art. 63, al comma 4, prevede che "Per ciascuna unità edilizia individuata nella tavola, i proprietari o gli aventi titolo, ogniqualevolta ricorrano le condizioni della richiesta di abilitazione agli interventi, sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta a sensi e per gli effetti dell'articolo 481c.p., da professionista che attesti la corrispondenza dell'unità edilizia oggetto dell'intervento al tipo edilizio codificato cui essa si intende ricondotta (...). Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tav. 7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano - sono di competenza del consiglio comunale ferme restando le procedure di evidenza pubblica";

che in esito a tale procedura sono già intervenute talune rettifiche, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/06 ed altre sono inoltre oggetto di delibera di proposta al Consiglio n°. 520 del 01/04/10;

che, tra le istanze di rettifica pervenute in applicazione del medesimo dispositivo dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, talune permangono incomplete mentre risulta corredata di idonea documentazione l'istanza dei sigg. proprietari: Borrelli Rosa, Di Mauro Giovanni, Di Mauro Umberto, Di Mauro Maria ;

che la suddetta istanza dei sigg. proprietari: Borrelli Rosa, Di Mauro Giovanni, Di Mauro Umberto, Di Mauro Maria, di seguito "proprietari Borrelli -Di Mauro", indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica, Servizio pianificazione urbanistica generale con prot. n.°190/T del 19/06/09, include perizia giurata presso il Giudice di pace di Napoli, n.° 753 del 18 giugno 2009, sottoscritta dall' arch. Della Gatta Donatella, ed è stata successivamente integrata come più avanti precisato.

Considerato che il servizio pianificazione urbanistica generale, per quanto di competenza, ha provveduto all'istruttoria tecnica;

che, in relazione alla prima perizia dei proprietari Borrelli e Di Mauro, nel corso dell'istruttoria, sono stati effettuati rilievi in merito alla incompletezza della stessa per ciò che concerne l'illustrazione dello stato dei luoghi;

che pertanto gli istanti procedevano ad integrazione in data 26/03/10 prot. n.° 112/T con supplemento di perizia giurata presso il Giudice di pace di Napoli n.° 325 del 24 marzo 2010;

che l'istanza relativa all'immobile sito in via Bernardo Quaranta 27, identificato nella perizia citata, classificato nella Tav.7 del Prg vigente come "Unità edilizia di base otto/novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco", di cui all'art.92, richiede la parziale riclassificazione in " Unità edilizia speciale otto/novecentesca originaria e di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art.111 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante.

Ritenuto che alla luce dell'istruttoria di cui sopra sussistono le condizioni per dar corso alla procedura di rettifica prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, per l' unità di spazio oggetto delle succitata istanza;

che tale rettifica in particolare concerne esclusivamente quella parte di ampliamento otto-novecentesco dell'immobile, sviluppatasi verso il fondo agricolo, con tre capannoni - adiacenti all'originario corpo residenziale che costituiscono il nucleo originario di una fabbrica di conserve alimentari.

Considerato che la rettifica concerne esclusivamente la riclassificazione tipologica dell'immobile, nel rispetto dei criteri fissati dal piano, secondo quanto previsto dal citato art.63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei contenuti tecnici della perizia in ordine agli aspetti edilizi, in particolare alla consistenza dei volumi preesistenti, da effettuarsi nelle sedi competenti;

che al fine di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 63 delle Norme di attuazione, appare necessario procedere nei confronti di altri soggetti proprietari di immobili ricadenti nelle aree interessate dalla suddetta rettifica in quanto ad esse contermini, all' avviso dell'avvio del procedimento di rettifica della classificazione tipologica in questione e del deposito degli atti;

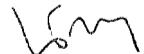
considerato altresì l'elevato numero di soggetti potenzialmente interessati, destinatari dell'avviso;

visti gli artt. 7 e seguenti della legge n.241/1990 e ss. mm. e ii;

visto l'art.11,comma 2del Dpr. n.327/2001.

Considerato in ogni caso opportuno procedere alla massima diffusione dell'avviso medesimo;

che a tal fine la comunicazione sarà effettuata mediante pubblico avviso da affiggere all'Albo pretorio del Comune, nonché su due quotidiani a diffusione regionale e sul sito informatico del Comune di Napoli, con l'indicazione delle modalità di consultazione degli atti;


IL SEGRETARIO GENERALE³

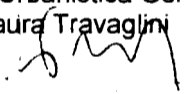
che, sempre ai fini della presente procedura, appare necessario prevedere il deposito degli atti presso il Dipartimento urbanistica per giorni 30 affinché chiunque vi abbia interesse possa prendere visione degli atti ed eventualmente estrarre copia, avviso da affiggere all'Albo pretorio del Comune;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 120 pagine, progressivamente numerate e siglate dal dirigente proponente:

- 1 - istanza dei sigg. proprietari Borrelli e DiMauro prot. n° 190/T del 19/06/09
- 2 - perizia giurata presso il Giudice di Pace di Napoli, n°753 del 18 giugno 2009, sottoscritta dall' arch. Della Gatta Donatella prot. 190/T del 19/06/09
- 3 -istanza integrativa dei sigg. proprietari Borrelli e Di Mauro prot. 112/T del 26/03/10
- 4 - integrazione perizia giurata presso il Giudice di Pace di Napoli, n°325 del 24 marzo 2010 prot. 112/T del 26/03/10
- 5 - stralcio planimetrico della tav.7 - classificazione tipologica- foglio 16II – Prg vigente
- 6 - stralcio planimetrico della tav.7 - classificazione tipologica- foglio 16II – proposta di modifica
- 7- tav. 7- classificazione tipologica -foglio 16 II- Prg vigente con proposta di modifica Scala 1:2000

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Pianificazione Urbanistica Generale
Arch. Laura Travaglini



DELIBERA

1. Manifestare la volontà del comune di Napoli di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, alla rettifica della classificazione tipologica per la unità di spazio indicata negli allegati stralci planimetrici della tav. 7 – classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica dell'immobile oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente:
immobile sito alla via Bernardo Quaranta 27, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come "Unità edilizia di base otto/novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco" - art. 92 da rettificare, in relazione alla quota parte richiesta, in "Unità edilizia speciale otto/novecentesca originaria e di ristrutturazione a struttura modulare-art.111 (all. 5.6).

- 2. Demandare al Dipartimento urbanistica le procedure di cui alla parte narrativa del presente atto, al fine del pubblico avviso e del deposito.
- 3. Dare luogo, successivamente all'assolvimento dei suddetti adempimenti, alla procedura di approvazione di competenza del consiglio comunale come previsto dal comma 4 dell'art.63 delle N.T.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Arch. Laura Travaglini

Visto IL COORDINATORE

Arch. Roberto Gianni

IL VICESINDACO
Dott. Sabatino Santagelo

IL SINDACO

Comune di ...
C... .. ricorrono i motivi di urgenza previsti dalla L. ...
... ..
... ..
... ..
Comune di ... ANIMI

IL SINDACO

di dare esecuzione imminente alla procedura di cui alla parte narrativa del presente atto
mandato di cui ai paragrafi 1) Uffici di attuazione ...
l'atto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE prot.n. 2 del 2 agosto 2010

Manifestazione di volontà del comune di Napoli di procedere alla rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale" centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".-Immobile sito alla via Bernardo Quaranta, 27.

Il Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì, 2 agosto 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
arch. Laura Travaglini

M

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi”*.

Con il provvedimento in esame si propone di manifestare la volontà del Comune di Napoli di rettificare la classificazione tipologica di un immobile sito in via Bernardo Quaranta n. 27, oggetto di un'istanza di rettifica, ai fini dell'avvio del procedimento previsto dal comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal Direttore Centrale proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- l'immobile indicato di cui al provvedimento in esame é stato oggetto di apposita istanza di parziale riclassificazione inoltrata dai proprietari dello stesso;
- *“sussistono le condizioni per dar corso alla procedura di rettifica prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante”*;
- *“la rettifica concerne esclusivamente la riclassificazione tipologica dell'immobile, nel rispetto dei criteri fissati dal piano, secondo quanto previsto dal citato art. 63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei contenuti tecnici della perizia in ordine agli aspetti edilizi, in particolare alla consistenza dei volumi preesistenti, da effettuarsi nelle sedi competenti”*.

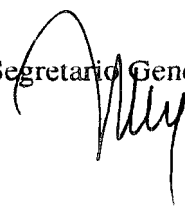
Ricordato che le Norme di Attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale prevedono quanto segue:

- comma 4 dell'art. 63: *“[...] Eventuali rettifiche della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tavola 7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano – sono di competenza del consiglio comunale, ferme restando le procedure di evidenza pubblica.”*;
- comma 1 dell'art. 11: *“Per unità edilizia speciale otto- novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare si intende: - l'unità edilizia speciale otto- novecentesca originaria caratterizzata da una struttura a vani ripetuti in sequenza, di dimensioni simili, e pertanto connotata da prevalente parieticità degli ambienti e da sistemi distributivi lineari quali corridoi, porticati e simili; - l'unità edilizia, con analoghi connotati, risultante da processi di ristrutturazione di edilizia preesistente avvenuti in epoca otto-novecentesca, con modifica dell'originario modello di occupazione del lotto o che hanno dato luogo a una ricomposizione o riorganizzazione funzionale, strutturale e compositiva secondo modelli otto - novecenteschi, eliminando o modificando, totalmente o parzialmente, gli elementi caratterizzanti i tipi preesistenti.”*

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla compiutezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione generale approvati dall'Amministrazione.

VISTO:
il Sindaco
RRS

Il Segretario Generale


30.9.10

8

Deliberazione di G.C. n. 1605 del 30/9/10 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

11 OTT. 2010

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi 25 OTT. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Arch. S. Traversolimi
Coord. Dip. Rel. Int. U
r.f.c.
Arch. R. Genui

per le procedure attuative.

25 OTT. 2010

Addi.....

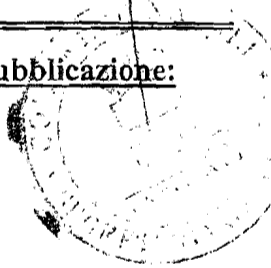
IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1605 del 30-9-10

Attestazione di compiuta pubblicazione:



divenuta esecutiva in data 25-10-10 (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Pro

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale" centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale".-Immobili siti :

- 1) alla via Pedamentina a San Martino ;
- 2) alla via Ponte della Maddalena.

(All. delib. di G.C. n. 520 del 1.4.2010)



L'anno duemiladieci il giorno 6 del mese di ottobre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **SECONDA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

ROSA IERVOLINO RUSSO

1) ALVINO FEDERICO	P	31) MANSUETO MARCO	ASSENTE
2) AMBROSINO RAFFAELE	ASSENTE	32) MASTRANZO PIETRO	ASSENTE
3) ANNICIELLO MARIANO	P	33) MIGLIACCIO CARLO	P
4) BENINCASA FABIO	P	34) MINISCI FRANCESCO	P
5) BORRIELLO ANTONIO	P	35) MINOPOLI UMBERTO	P
6) BORRIELLO CIRO	P	36) MONACO CIRO	P
7) CACCAVALE ERASMO	ASSENTE	37) MONTEMARANO EMILIO	ASSENTE
8) CARBONE GENNARO	ASSENTE	38) MORETTO VINCENZO	ASSENTE
9) CAROTENUTO RAFFAELE	P	39) MOXEDANO FRANCESCO	ASSENTE
10) CENTANNI GENNARO	P	40) NICODEMO FRANCESCO	P
11) CIGLIANO DARIO	ASSENTE	41) NONNO MARCO	P
12) CILENTI SAVERIO	P	42) PALLADINO GIOVANNI	ASSENTE
13) DE MASI ROBERTO	ASSENTE	43) PALMIERI DOMENICO	ASSENTE
14) DE SIMONE ACHILLE	P	44) PALOMBA STEFANO	ASSENTE
15) D'ESPOSITO MARIO	P	45) PARISI SALVATORE	P
16) DI MARZIO EMILIO	P	46) RENZULLO CLAUDIO	P
17) FELLICO ANTONIO	P	47) RUSSO VINCENZO	P
18) FIOLA CIRO	P	48) SANNINO PASQUALE	P
19) FUCITO ALESSANDRO	ASSENTE	49) SANNINO GAETANO	P
20) FUNARO ANTONIO	P	50) SANTORO ANDREA	ASSENTE
21) GALIERO SALVATORE	P	51) SCALA RAFFAELE	ASSENTE
22) GIORDANO ALFREDO	P	52) SCHIFONE LUCIANO	ASSENTE
23) GIUDICE ROSARIO	P	53) SIGNORIELLO CIRO	ASSENTE
24) GUERRIERO SALVATORE	P	54) SIMEONE CARMINE	P
25) IMPEGNO LEONARDO	P	55) VARRIALE CIRO	P
26) LAMURA CARLO	ASSENTE	56) VARRIALE SALVATORE	ASSENTE
27) LANZOTTI STANISLAO	ASSENTE	57) VENANZONI DIEGO	P
28) LUCCI ENRICO	ASSENTE	58) VERDE FRANCESCO	P
29) LUPO VITO	P	59) VITOBELLO FRANCESCO	ASSENTE
30) MALVANO MARIANO	P	60) ZIMBALDI LUIGI	P

- D'ANIELLO 1 per conferma
 - LANNI
 - D'ORIANO

W 2310-10

N.B. Non sono stati
 Tre membri per collegio
 v. Delibera G.C. 520/10

Presiede la riunione Il Presidente Dott. L. Impegno

In grado di SECONDA convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'aula la proposta di G.C. n. 520 dell'1.4.2010 concernente la rettifica della classificazione tipologica di cui al comma 4 dell'art. 63 delle norme di attuazione della variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale ed immobili siti alla via Pedamentina a San Martino ed alla Via Ponte della Maddalena.

Il Presidente fa presente che il provvedimento è stato inoltrato, per il relativo parere, alla Commissione Urbanistica ed a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che la Commissione Urbanistica ha rinviato il provvedimento in Consiglio e la II Municipalità ha espresso, all'unanimità, parere favorevole.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Lamura, Ambrosino, Santoro (presenti 38)

Pertanto il Consiglio tenuto conto

che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell' 11 giugno 2004, pubblicato sul BURC n°29 del 14 giugno, è stata approvata la Variante al piano regolatore generale "centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale";

che tale Variante individua gli insediamenti di interesse storico - zona A, disciplinati dall'art. 26 delle norme di attuazione e dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle norme tecniche di attuazione;

che in particolare l'art. 63 di dette norme prevede che nella zona A, come identificata nella Tavola 6, il piano si attua mediante interventi diretti per ciascuna delle unità di spazio individuate e classificate nella Tavola 7;

che lo stesso art. 63, al comma 3, specifica che la disciplina è "articolata per categorie tipologiche, classificate e individuate nella tav. 7 e per singoli tipi in esse compresi e singolarmente normati nei successivi articoli da 64 a 125";

che lo stesso art. 63, al comma 4, prevede che "Per ciascuna unità edilizia individuata nella tavola, i proprietari o gli aventi titolo, ogniqualvolta ricorrano le condizioni della richiesta di abilitazione agli interventi, sono tenuti a produrre idonea documentazione, sottoscritta a sensi e per gli effetti dell'articolo 481c.p., da professionista che attesti la corrispondenza dell'unità edilizia oggetto dell'intervento al tipo edilizio codificato cui essa si intende ricondotta (...). Eventuali rettifiche

della classificazione tipologica consistenti nell'attribuzione di una unità di spazio ad altra categoria tipologica- tra quelle individuate nella tav. 7 e nel rispetto dei criteri fissati dal piano - sono di competenza del consiglio comunale ferme restando le procedure di evidenza pubblica”;

che in esito a tale procedura sono già intervenute talune rettifiche, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 30/03/06;

che in applicazione del medesimo dispositivo dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante sono pervenute, successivamente a detta delibera, altre istanze di rettifica, talune allo stato ancora incomplete e talune corredate di idonea documentazione;

che a seguito delle istanze, la Giunta Comunale, con deliberazione n.1423 del 30 ottobre 08, ha deliberato, tra l'altro di:

“Manifestare la volontà del comune di Napoli di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, alla rettifica della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della tav. 7 – classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica degli immobili oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente:

-immobile sito alla via Pedamentina a San Martino, dal civ. 42 al civ. 49, classificato nella tav.7 del Prg vigente come “ ruderi e sedimi risultanti da demolizioni”- art. 125 da rettificare in relazione ai soli confini dell'unità medesima;(all.7e 8)

-immobile sito alla via Ponte della Maddalena, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come “ unità di spazio scoperto non concluso” - art. 123, da rettificare “ ruderi e sedimi risultanti da demolizioni”- art. 125 ;(all.9 e 10)”.

ritenuto per queste ultime, già oggetto della delibera n.° 1423 del 30 ottobre 08 di manifestazione della volontà del Comune di Napoli di procedere alla rettifica di cui si tratta, di poter avviare la procedura di rettifica della classificazione tipologica di cui al citato art.63 delle N.T.A. e specificamente:

istanza dei sigg. proprietari: Polito Maria Rosaria, Polito Maria Assunta, Polito Valentina, Polito Ciro, di seguito “proprietari Polito” indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica con il prot. n° 290/Dip. del 13/02/06 e al prot. del servizio pianificazione urbanistica generale con il n° 73/T del 15/02/06. La suddetta istanza, che include

perizia giurata presso il Tribunale di Napoli, n. 666/2006, sottoscritta dall' ing. Stefano Pisani, è stata successivamente integrata come più avanti precisato;

istanza dei sigg. proprietari Giacomo e Lucio Rasulo indirizzata al Sindaco del Comune di Napoli e acquisita al Dipartimento Pianificazione Urbanistica - con il prot. n. 107/ Dip. del 19/01/07 e al prot. servizio pianificazione urbanistica generale con il n. 221/T del 22/01/07. La suddetta istanza, che include perizia giurata presso il Giudice di pace - Napoli, il 15/12/2005, sottoscritta dall' ing. Antonio Coppola, è stata successivamente integrata come più avanti precisato;

considerato che il servizio pianificazione urbanistica generale, per quanto di competenza, ha provveduto all'istruttoria delle predette istanze;

che, in relazione alla prima istanza dei proprietari Polito, nel corso dell'istruttoria, sono stati effettuati rilievi sia in ordine ai confini oggetto di rettifica, rappresentati investendo erroneamente una porzione di terreno esterna alle particelle interessate, sia in ordine alla sussistenza di motivi per la rettifica della classificazione tipologica delle particelle 228, 231, 232 del foglio 132 del N. C. T.del Comune di Napoli;

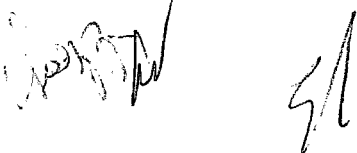
che pertanto gli istanti procedevano ad una prima integrazione in data 27/11/06 prot. 411/T, ulteriormente perfezionata in data 1/03/07 prot. n. 80/T;

che a seguito di tale ultima integrazione gli istanti confermavano per le suddette particelle 228, 231, 232 la classificazione di Prg "unità di spazio scoperto concluse - spazi residuali dell'originaria morfologia relativi all'edificazione di base", di cui all'art.115 delle N.T.A. limitando la richiesta alla rettifica dei soli confini dell'unità di spazio di cui alle part. 230 e 229, già classificate dal Prg vigente come "ruderi e sedimenti risultanti da demolizioni", di cui all'art. 125;

che, in relazione alla prima istanza dei proprietari Rasulo, nel corso dell'istruttoria, concernente la riclassificazione dell'immobile di cui al foglio 151, part.48 del C.T. del Comune di Napoli in "ruderi e sedimenti risultanti da demolizioni", sono stati effettuati rilievi in ordine alla documentazione sia dei titoli di proprietà, sia degli stralci planimetrici a corredo della domanda, nonché alla necessità di escludere dalla istanza i profili attinenti la quantificazione del volume del fabbricato preesistente, come comunicato con nota del 13/11/07, prot. 348/T ;

che pertanto gli istanti procedevano, con nota prot. 373/T del 26/11/07, alla integrazione dell'istanza nei sensi di cui sopra, precisando altresì che essa " è tesa unicamente alla procedura di cui all'art.63, e quindi alla diversa classificazione dell'unità di spazio, rimanendo esclusi dall'istanza medesima i profili attinenti la quantificazione del volume preesistente".

Atteso, in definitiva, che l'istanza dei sigg. Polito relativa all'immobile sito alla via Pedamentina a San Martino, dal civ. 42 al civ. 49, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg



vigente come “ruderi e sedimenti risultanti da demolizioni” - art. 125, richiede la sola rettifica dei confini dell'unità medesima;

che l'istanza dei sigg. proprietari Rasulo relativa all'immobile sito alla via Ponte della Maddalena, identificato nella perizia citata, classificato nella tav. 7 del Prg vigente come “ unità di spazio scoperto non concluso”- art. 123, richiede la classificazione come “ruderi e sedimenti risultanti da demolizioni” - art. 125.

Considerato che alla luce dell'istruttoria di cui sopra sussistono le condizioni per dar corso alla procedura di rettifica prevista al comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante, per le unità di spazio oggetto delle succitate istanze;

che tali rettifiche concernono esclusivamente la classificazione tipologica delle unità medesime, nel rispetto dei criteri fissati dal piano, secondo quanto previsto dal citato art.63, rimanendo impregiudicata ogni altra verifica dei contenuti tecnici delle suddette perizie in ordine agli aspetti edilizi, in particolare alla consistenza dei volumi preesistenti, da effettuarsi nelle sedi competenti;

che il comma 4 dell'art.63 delle Norme di attuazione prevede di dar corso a procedure di evidenza pubblica;

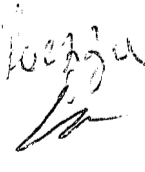

che a tal fine la deliberazione di Giunta n.1423 del 30 ottobre 2008 prevedeva di procedere nei confronti di altri soggetti proprietari di immobili ricadenti nelle aree interessate dalle suddette rettifiche in quanto ad esse contermini, all'avviso dell'avvio del procedimento di rettifica della classificazione tipologica in questione e del deposito degli atti;

che pertanto, con la medesima deliberazione, considerato l'elevato numero dei soggetti interessati, destinatari dell'avviso, visti gli art. 7 e seguenti della legge n.241/1990 e ss. mm. e ii, visto l'art.11,comma 2 del Dpr 327/2001, si è ritenuto di procedere alla massima diffusione dell'avviso medesimo;

che a tal fine la comunicazione è stata effettuata mediante pubblico avviso affisso all'Albo pretorio del Comune, dal giorno 23/02/09 al giorno 25/03/09 come attestato dal Protocollo generale ;

preso atto che ai fini della partecipazione al procedimento e all'evidenza pubblica il dipartimento pianificazione urbanistica ha proceduto alla pubblicazione di apposito avviso sui quotidiani il Mattino e la Repubblica nella giornata 22.02.2009 nonché sul sito informatico del Comune di Napoli, con l'indicazione delle modalità di consultazione degli atti;

che il predetto avviso prevedeva tra l'altro che il deposito dovesse effettuarsi presso il dipartimento urbanistica - servizio pianificazione urbanistica generale e che tutti gli elaborati tecnici e amministrativi di cui alla delibera 1423 del 30 ottobre 2008 dovessero rimanere a libera visione del

pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sui quotidiani;

considerato che la pubblicazione sui quotidiani, come evidenziato in precedenza, è avvenuta il 22.02.09;

che il deposito è stato effettuato presso il dipartimento urbanistica- via Diocleziano,330 per la durata di giorni 30 decorrenti dal 23.02.09;

che il suddetto deposito non ha prodotto osservazioni.

Sono allegati – quale parte integrante della proposta di G.C. n. 520 dell'1.4.2010 – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n 244 pagine, progressivamente numerate:

- 1) delibera n°. 1423 del 30 ottobre 08 con i relativi allegati;
- 2)attestazione del protocollo generale dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Napoli dell'avviso di “Avvio di procedimento e di deposito” di cui alla delibera di Giunta n°.1423 del 30 ottobre 2008;
- 3)copia della pubblicazione sul quotidiano il Mattino del 22 febbraio 2009 dell'avviso di “Avvio di procedimento e di deposito” di cui alla delibera di Giunta n°.1423 del 30 ottobre 2008;
- 4)copia della pubblicazione sul quotidiano La repubblica del 22 febbraio 2009 dell'avviso di “Avvio di procedimento e di deposito” di cui alla delibera di Giunta n°.1423 del 30 ottobre 2008;

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. 520 dell'1.4.2010 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 38 Cons.ri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità

di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 63 delle Norme di Attuazione della Variante al piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, alla rettifica della classificazione tipologica per le unità di spazio indicate negli allegati stralci planimetrici della tav. 7 – classificazione tipologica - dello strumento urbanistico vigente, su ciascuno dei quali viene rappresentata l'attuale classificazione tipologica degli immobili oggetto di istanza di rettifica e la classificazione tipologica conseguente alla rettifica stessa e segnatamente:

-immobile sito alla via Pedamentina a San Martino, dal civ. 42 al civ. 49, classificato nella tav.7 del Prg vigente come “ ruderi e sedimi risultanti da demolizioni”- art. 125 da rettificare in relazione ai soli confini dell'unità medesima;(all.7e 8 di cui alla delibera di Giunta n°.1423 del 30 ottobre 2008)



DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

SERVIZIO Pianificazione Esecutiva Aree recente formazione

ASSESSORATO all'Urbanistica

VICESINDACO notaio Sabatino Santangelo

PROPOSTA DI DELIBERA prot. n.03. del 24/09/2010
Categoria Classe..... Fascicolo.....
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB.N. 1678

OGGETTO: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg dalla soc. "SA FRA. srl", riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circunvallazione esterna nel quartiere Scampia.

Il giorno 11 Ott. 2010, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 15 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO [P]

ASSESSORI:

Table with 2 columns of assessor names and their attendance status (P or ASSENTE) in boxes.

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Il Sindaco On. Rosa Iervolino Russo

Assiste il Segretario del Comune: Dott. Gaetano Virtuoso

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su proposta del Vicesindaco,

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) è stata approvata la Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord di seguito denominata Variante;

che con disposizione dirigenziale n.18 del 14.03.08 del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica è stato approvato il "Disciplinare per il procedimento di valutazione dei piani urbanistici attuativi di iniziativa privata" (Disciplinare);

che in esecuzione del predetto Disciplinare, e ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante, in data 24/07/2007-prot. 690/M i sigg. Maisto Francesco, Spinuso Stefano e Marrone Marialuisa, proprietari dell'intera area di mq. 5.027, ricadente nella 8ª municipalità-quartiere Scampia, hanno presentato al Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata (Piano), di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge regione Campania n. 16/2004;

che durante la fase istruttoria della suddetta proposta i proprietari hanno costituito, in data 27/09/07 la società "SAFRA s.r.l.", con sede in Melito di Napoli alla via Fleming, 15, rappresentata dall'amministratore unico Maisto Salvatore, proprietario, e iscritta alla Camera di Commercio in data 11/10/07;

che pertanto la società "SAFRA s.r.l." ha ripresentato la proposta di piano con prot. 1018/M del 19/11/2007;

che l'area oggetto del piano ricade nel territorio del Comune di Napoli all'interno del quartiere Scampia al confine con il comune di Arzano e risulta individuata al nuovo catasto terreni dalle particelle n. 318, 319, 321, 323 e 325 del foglio 1, per una superficie complessiva di mq 6.257, di cui mq 5.027 di proprietà del proponente e mq 1.230 di proprietà dell'Azienda Risorse Idriche Napoli (ARIN).

che la proposta prevede la realizzazione di un fabbricato residenziale con attività commerciali al piano terra e parcheggio interrato, aree per attrezzature pubbliche (verde e parcheggio) e la riqualificazione delle aree pubbliche di proprietà del Comune di Napoli, poste tra l'area privata di proprietà del proponente e la via Circumvallazione Esterna di Napoli ed impegnate dal passaggio della condotta idrica, ai fini del miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dell'area oggetto d'intervento;

che in particolare il lotto, di forma triangolare, è delimitato a nord-ovest dall'area di proprietà della società "La Gladiola s.a.s.", ad est da un edificio industriale dismesso ricadente nel comune di Arzano, a sud, come detto, dalla Circumvallazione Esterna Napoli-Aversa;

IL SEGRETARIO GENERALE

che la proposta prevede come opere di urbanizzazione secondaria, un parcheggio pubblico a raso e un'area pubblica a verde attrezzato in continuità e a completamento dell'area a verde facente parte del PUA "La Gladiola" approvato con Del GC n. 2623 del 26/07/2007;

che su richiesta del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, anche a seguito dell'espletamento della relativa conferenza di servizi, sono state presentate integrazioni alla proposta con prot. n.78/M del 24/01/2008, prot. n. 564/M del 29/05/2008 e prot. n. 570/M del 30/05/2008;

che la società ha presentato, in data 01/06/09 (prot. n. 585/M), una variante al progetto preliminare della rete fognaria esaminato dal Servizio Fognature, ulteriormente modificata ed integrata con protocollo n. 642/M del 18/06/09 e n. 667/M del 24/06/09.

che pertanto con protocollo n. 88/M del 16/03/10 sono state consegnate dalla soc. SAFRA n. 3 copie complete del PUA ai fini della procedura di adozione da parte della Giunta comunale.

che da ultimo con protocollo n. 221/M del 01/07/10 sono state presentate ulteriori integrazioni, in particolare degli elaborati P10 Int - Relazione esplicativa sulla titolarità delle aree e P11-Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica con autocertificazione attestante la non assoggettabilità del piano alla procedura VAS;

che, infine, lo schema di convenzione è stato presentato con prot. 302/M del 23/09/10.

che gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

che il Piano presentato riguarda un'area assoggettata alla disciplina urbanistica della zona B - Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb - Espansione recente di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione;

che, allo scopo di rendere più spedita e trasparente l'attività istruttoria ai fini della relativa approvazione dei PUA ricadenti in zona B, è stata approvata la circolare esplicativa dal titolo "Interventi in sottozona Bb. Criteri a cui è improntata l'attività istruttoria del dipartimento urbanistica nell'esame delle proposte di intervento", con disposizione dirigenziale n.73 del 3 ottobre 2006 del coordinatore del dipartimento pianificazione urbanistica;

che la sottozona Bb rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione urbana, mediante interventi di trasformazione sia a

Il SEGRETARIO GENERALE

scala edilizia che a scala urbanistica, consistente nell'aumento della dotazione e della qualità delle attrezzature e degli spazi pubblici, nel riordino degli spazi privati, anche mediante il completamento delle aree a minore densità e nell'incremento della dotazione cittadina di edilizia residenziale;

che la *variante* assegna all'iniziativa privata un ruolo rilevante nella promozione di questo processo di riqualificazione, anche all'esterno degli ambiti individuati dalla *variante* stessa;

che al fine della suddetta riqualificazione, l'art.33 delle Norme di attuazione della *variante* prevede, tra le altre modalità di intervento, la ristrutturazione urbanistica attraverso la elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua) di iniziativa pubblica o privata, finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni: in entrambi i casi per aree con estensione di almeno 5.000 mq e con indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2 mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti o a 2,5 mc/mq se la volumetria esistente risulta maggiore di quella ricavabile con l'applicazione dell'indice di 2mc/mq (commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta);

che le utilizzazioni compatibili in sottozona Bb - secondo quanto previsto dall'art.33 comma 4 - sono quelle di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 delle Norme di attuazione, tra le quali rientrano quelle previste dal *Piano*.

Rilevato che la proposta di Piano particolareggiato presentata risulta rispondente ai criteri e agli obiettivi sopra citati in quanto, oltre a realizzare un nuovo insediamento residenziale, prevede anche il miglioramento della dotazione delle attrezzature di quartiere, tramite la realizzazione di uno spazio pubblico destinato a verde attrezzato, in continuità con l'area parco prevista dal Piano urbanistico attuativo "La Gladiola" approvato con Del GC n. 2623 del 26/07/2007;

che in merito agli aspetti dimensionali, la volumetria complessiva proposta, pari a mc 10.054 risulta pari al volume massimo consentito, che scaturisce dall'applicazione dell'indice di fabbricabilità territoriale pari a 2 mc/mq (ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 33 delle Nta) sulla superficie delle aree ricadenti in sottozona Bb pari a mq 5.027;

che per ciò che riguarda gli *standard urbanistici*, la superficie minima da destinare ad attrezzature pubbliche da cedere all'Amministrazione deve corrispondere a quella prevista dall'art. 3 del Dm 1444/68, come modificato dall'art. 1.4 dell'allegato n. 1 della Lr 14/82, nella misura di 20 mq per abitante insediato, per un fabbisogno complessivo di spazi pubblici dovuto pari a mq. 2010,80 (duemiladieci e ottanta);

IL SEGRETARIO GENERALE

che a fronte di tale fabbisogno il *Piano* prevede la realizzazione di uno spazio pubblico , che è oggetto di cessione all'Amministrazione, per una superficie di 2.204,20 mq destinato a verde di quartiere e parcheggio pubblico, maggiore di mq. 193,40 rispetto al fabbisogno pari a mq. 2.010,80.

che riguardo alle urbanizzazioni primarie, il *Piano* prevede Il completamento della strada pubblica sull'area di proprietà dell'ARIN, consistente nella sistemazione delle aree verdi pertinenti alla corsia di decelerazione e di accesso al nuovo insediamento ed alle attrezzature pubbliche, posta tra l'area di proprietà del proponente e la via Circumvallazione Esterna di Napoli, per una superficie complessiva di mq. 1.230.

Precisato che il valore delle opere di urbanizzazione previste dal *Piano*, pari a € 614.045,93, di cui € 233.390,47 per urbanizzazioni primarie e € 380.655,46 per urbanizzazioni secondarie, è al di sotto della soglia comunitaria;

che il costo complessivo delle opere da realizzare stimato dalla società proponente risulta maggiore di quello determinato in via parametrica sulla base del costo unitario, così come individuato nella "Relazione" allegata alla Variante al piano regolatore generale, con aggiornamento secondo l'indice ISTAT di variazione dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale;

che i Proponenti, assumono in via diretta la gestione della procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., con particolare riferimento alla disciplina prevista per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria;

che la gara dovrà essere indetta entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del progetto definitivo e non si dovrà praticare, nella selezione dell'offerta, quella di cui all'art. 82 del d.lgs 163/2006 e s.i.m.;

che il Comune si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo del responsabile del procedimento, al fine della corretta attuazione del *Piano*, il controllo in ordine all'applicazione della normativa in materia di opere pubbliche ed il rispetto di tutto quanto stabilito nella convenzione.

Preso atto che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

IL SEGRETARIO GENERALE

1. parere igienico sanitario favorevole espresso dalla ASL Napoli 1 Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica ai sensi della legge regionale n. 13 del 1985 (prot. n. 623/M del 16.06.08);
2. parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, reso ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994 e dell'art. 6 delle norme tecniche di attuazione del PAI Bacino nord-occidentale della Campania (prot n. 884/M del 12/09/08);
3. parere favorevole di compatibilità sismica espresso dall'Ufficio provinciale del Genio Civile della Regione Campania, reso ai sensi dell'art. 14 della legge regione Campania n. 9 del 1983 (prot. n. 1181/M del 26/11/08);
4. parere favorevole del Servizio Ambiente U.O.I. Agenti fisici inquinanti - Rumore e Vibrazioni (prot. n. 226/M del 05/03/2008) reso ai sensi dell'art. 10 della normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Napoli, approvato con delibera consiliare n. 204 del 21.12.2001;

che sono stati inoltre acquisiti, mediante Conferenza dei servizi convocata nei giorni 14/01/08 e 21/01/08, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i, i pareri favorevoli dei Servizi comunali interessati, che hanno formulato osservazioni e prescrizioni sulla Proposta definitiva, che dovranno essere rispettate nelle successive fasi di progettazione, come risulta dalla relazione istruttoria allegata.

Considerato che relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS), di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, il Presidente della Giunta regionale Campania, con decreto n. 17 del 18.12.2009, ha emanato il nuovo "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania", pubblicato nel Burc n. 77 del 21.12.2009;

che tale regolamento è finalizzato a fornire specifici indirizzi in merito all'attuazione nella regione Campania delle disposizioni inerenti la Valutazione ambientale strategica, da applicarsi a tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti sovraordinati (commi 1 e 4, art.2);

che in particolare il comma 5 dell' art. 2 "Ambito di applicazione", del citato regolamento individua i piani o programmi che non sono di norma assoggettati a VAS. Tra questi, sono contenuti al punto c):

c) i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale;

IL SEGRETARIO GENERALE

7

che il successivo comma 7 dello stesso art. 2 prevede inoltre che le amministrazioni procedenti, per tutti i piani e programmi non sottoposti a VAS di cui sopra, valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano medesimo;

che in data 05.03.2010, con delibera n. 203, la regione Campania ha approvato gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in regione Campania";

che tali indirizzi, tra l'altro, stabiliscono che " *per tutte le fattispecie ricadenti nelle esclusioni dalla VAS, quindi, il soggetto proponente o il tecnico da questi incaricato potrà dichiarare, ai sensi degli articoli 38 e 47 del Dpr n. 445 del 2000, il criterio di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS ai sensi del Regolamento VAS. Le amministrazioni procedenti, anche sulla scorta di tale dichiarazione, valuteranno l'esclusione e potranno comunque, ove ritenuto necessario, disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità nonostante l'ipotesi di esclusione di cui al citato comma 7, art. 2 del Regolamento VAS, motivando adeguatamente la decisione*".

Considerato che la sottozona Bb in cui ricade il PUA rappresenta uno dei settori urbani in cui la variante individua la maggiore potenzialità ai fini della riqualificazione delle aree di espansione recente, a ridosso delle aree centrali ed in periferia, mediante interventi di trasformazione sia alla scala edilizia sia alla scala urbanistica. Al fine del processo di riqualificazione, la variante individua, tra le altre modalità, la ristrutturazione urbanistica, di iniziativa anche privata, attraverso l'elaborazione di un piano urbanistico attuativo (Pua), finalizzata alla sostituzione di impianti urbani esistenti o al loro completamento urbanistico mediante nuove costruzioni.

che la proposta di Pua in questione prevede la riqualificazione urbanistica, in conformità con la variante al Prg, secondo le considerazioni sopra riportate;

visto anche il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)- con allegata la dichiarazione di "non assoggettabilità a VAS-ex art. 2 DPGRC 17/09" a firma del tecnico incaricato dai proponenti in merito al criterio di esclusione del Piano dall'assoggettamento VAS, di cui alla nota n. 221/M del 01/07/10.

Ritenute, pertanto, sussistere, per il piano in questione, le condizioni di esclusione, di cui al citato art. 2 del Regolamento, con particolare riferimento al punto c) del comma 5 che comprende "i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale".

Considerato ancora che, come evidenziato nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione, allegata al presente provvedimento, la proposta di Piano

IL SEGRETARIO GENERALE

7

risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n.834 del 11 maggio 2007, riguardante gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione generali e attuativi.

Ritenuto altresì che sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione, come configurato nella proposta presentata dalla società "SAFRA s.r.l.", ai sensi dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 con le osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione;

Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Dall'allegato 1 all'allegato 2 allegati composti da n. 83 pagine progressivamente numerate:

Allegato 1 Relazione istruttoria elaborata dal Dipartimento pianificazione urbanistica - Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione comprensiva del verbale della conferenza di servizi e dei pareri (costituito da n.48 pagine da pag.1 a pag. 48

Allegato 2 Schema di convenzione (costituito da n.35 pagine da pag.49 a pag.83);

nonchè Allegato 3 Piano Particolareggiato costituito da n. 42 elaborati tecnici (costituito da pagine **548** da pag. 84 a pag. 631) come di seguito elencati:

<i>ELENCO ELABORATI COSTITUENTI IL PUA SU VIA CIRCUMVALLAZIONE A SCAMPIA</i>		
N. elab.	sigla	titolo
1	RT	Relazione tecnica
2	TP	Titolo di proprietà
3	A1	Istanza
4	A2	Visura catastale suolo
5	A3	Atto costitutivo e Statuto SAFRA S r.l
6	A4	Breve relazione tecnico-esplicativa sulla titolarità delle particelle censite al NCT al foglio 1 ai progressivi 318, 319, 321, 323 e 325
7	RGeo Gt	Relazione Geologica e geotecnica
8	RIac	Relazione di impatto acustico
9	RIac int	Integrazione per pareri Ufficio Ambiente del Comune di Napoli
10	NTI	Norme Tecniche Integrative del Piano Particolareggiato
11	R idr.	Relazione idraulica + TAV rete distribuzione per la smaltimento delle acque pluviali
12	R san	Relazione descrittiva per rilascio parere ASL + TAV.1 Planimetria generale di progetto con indicazione delle distanza del fabbricato dalle strade + TAV.2 Schemi distributivi e sagoma dell'edificio con calcoli delle superfici unità immobiliari
13	R1	Stralci Piano Regolatore
14	R2	Stralcio Catastale e Visure
15	R3	Planimetria catastale con confini PPE e area di proprietà del Proponente
16	R4	Rilievo piano-altimetrico e rilievo altimetrico
17	R4'	Rilievo piano-altimetrico e rilievo altimetrico - Richiesta di autorizzazione accesso su circoi Esterna prot. 78/M del 24/01/08 conforme all'autorizzazione rilasciata dall'Amm. provinciale con

IL SEGRETARIO GENERALE

		n. 2096 del 16/02/07
18	R5	Documentazione fotografica con planimetria con ottici
19	R6	Individuazione destinazioni d'uso attuali e previsioni di P.R.G. nei comuni limitrofi
20	R7	Individuazione attrezzature previste dal P.R.G. del Comune di Napoli e dei comuni limitrofi
21	R8	Viabilità e vie di comunicazione
22	P1	Planimetria generale di progetto comprensiva della proposta del confinante Gladiola S a s
23	P2	Planimetria generale di progetto quotata
24	P3	Profili regolatori A-A e B-B
25	P4	Planovolumetrico comprensivo della proposta di P.U.A. della soc. La Gladiola S.a.s.
26	P5	Viste prospettiche
27	P6	Individuazione delle aree da cedere e degli standards urbanistici
28	P7	Tabelle di verifica degli indici dettati dalla normativa vigente
29	P8	Schemi distributivi e sagoma dell'edificio
30	P9	Progetto su mappa catastale
31	P10	Richiesta Pareri e Pareri sulla proposta di P.U.A.
32	C1	Relazione tecnico illustrativa opere di urbanizzazione primaria e secondaria
33	C2	Opere di urbanizzazione primaria - impianti e reti
34	C2bis	Opere di urbanizzazione primaria - allacciamento in fogna
35	C3	Particolari opere di urbanizzazione primaria e secondaria
36	C4	Verde attrezzato e parcheggio
37	C5	Studio di prefattibilità ambientale delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
38	C6	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
39	C7	Cronoprogramma delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
40	C8	Computo metrico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria con fogna
41	C9	Perizia per il costo di esproprio
42	C11	Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica Scoping-con autocertificazione

Gli allegati sono trasmessi in formato digitale su supporto CD oltre che in formato cartaceo.

Visti tutti gli atti e gli elaborati elencati.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 in particolare gli artt. 26 e 27; la legge 1150 del 1942 in particolare gli artt.13 e 28; il D.Lgs n. 267 del 2000.

La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive

il dirigente del servizio
arch. Mario Moraca

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

- Adottare il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, come configurato nella proposta presentata dalla società "SAFRA s.r.l.", ai sensi della Lrc 16/2004 e dell'art. 33 delle norme di attuazione della variante al Prg approvata con Dprgc 323/2004 e riguardante

IL SEGRETARIO GENERALE

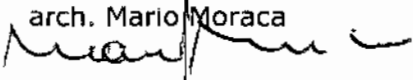
10

un'area su via Circumvallazione esterna, compresa nel quartiere di Scampia, con le prescrizioni e osservazioni contenute nella allegata relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.

2. Prendere atto della conformità alla disciplina urbanistica come specificata nella allegata relazione istruttoria del Servizio.
3. Dichiarare l'esclusione del presente Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del "Regolamento di attuazione della Valutazione ambientale strategica (Vas) in Regione Campania" approvato con decreto n. 17 del 18.12.2009 in quanto "PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica" e per le valutazioni descritte in premessa.
4. Incaricare il Dipartimento pianificazione urbanistica di trasmettere il piano particolareggiato in argomento alla Provincia, per eventuali osservazioni che dovranno essere formulate nel termine perentorio di trenta giorni come previsto all'art.27, comma 3 della Lr n.16 del 22 dicembre 2004 come modificato dall'art.41, comma 7 della Lr n.1 del 30 gennaio 2008.
5. Incaricare la Segreteria della giunta comunale e il Dipartimento urbanistica, di procedere al deposito del Piano in argomento presso i propri uffici per trenta giorni, affinché nei predetti trenta giorni chiunque possa formulare osservazioni o opposizioni.
6. Incaricare il Dipartimento urbanistica di trasmettere al proponente l'avviso pubblico ai sensi della deliberazione di giunta comunale n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Il dirigente del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



visto il Coordinatore


arch. Roberto Gianni

il Vice Sindaco

dott. Sabatino Santangelo



~~01/02/2010~~
 S'è reso noto che il presente piano di esecuzione ministeriale di mercato è allegato
 IL SEGRETARIO GENERALE



La Giunta

Letto il parere di regolarità tecnica;

Lette le osservazioni della Segreteria Generale ed, in particolare, il richiamo alle disposizioni antimafia contenute nella Legge 13\08\2010 n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto che lo schema della convenzione, allegato al piano in esame debba essere integrato in conformità;

Con voti UNANIMI adotta l'atto, aggiungendo alla fine del testo dell'articolo 29, denominato "Normativa Antimafia", dello schema convenzionale allegato al Piano in oggetto, il seguente comma:

"Il proponente si obbliga, nella funzione di stazione appaltante-soggetto aggiudicatore, a rispettare ed a far rispettare all'impresa aggiudicataria, che sarà selezionata per la realizzazione degli interventi pubblici, la normativa antimafia sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13\08\2010 n. 136, obbligandosi, altresì, ad inserire nel contratto di appalto, a pena di nullità assoluta, le clausole previste dal comma 8 dello stesso articolo 3".

LA GIUNTA ,

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

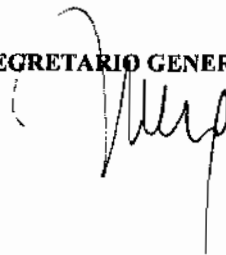
DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.**

IL SINDACO

RRS

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

12

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT.N.1 DEL 22 LUGLIO 2010

Oggetto: Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg dalla soc. "SA FRA. srl", riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumpollazione esterna nel quartiere Scampia.

Il Dirigente del Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi

Addì, 24/09/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
arch. Mario Moraca

Osservazioni del Segretario Generale

13

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita. *“La presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico dell'esercizio in corso e di esercizi successivi. Favorevole.”*

Atteso che con il provvedimento in esame si propone, fra l'altro, di adottare, ai sensi della L. R. 16/2004, un piano particolareggiato di iniziativa privata, ricadente nel quartiere Scampia, dichiarandone l'esclusione dalla verifica di assoggettabilità alla procedura VAS e la conformità alla disciplina urbanistica vigente.

Per l'attuazione del Piano, i rapporti tra il privato proponente e il Comune di Napoli sono disciplinati da apposita convenzione il cui schema, firmato in ogni pagina dalla dirigenza competente, costituisce uno degli elaborati del piano medesimo.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui:

- *“i proprietari dell'intera area [...] hanno presentato al Servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione la proposta definitiva di Piano particolareggiato di iniziativa privata”;*
- *“gli elaborati presentati rispondono sostanzialmente a quanto richiesto dalle normative vigenti”;*
- *“il valore delle opere di urbanizzazione previste dal Piano, pari a € 614.045,93, di cui 233.390,47 per urbanizzazioni primarie e 380.655,46 per urbanizzazioni secondarie, è al di sotto della soglia comunitaria”;*
- *“sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore”;*
- *“la proposta di piano risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano particolareggiato sono conformi alle prescrizioni della deliberazione regionale n. 834 del 11 maggio 2007”;*
- *“in considerazione dei succitati pareri favorevoli degli Enti e servizi comunali, non appaiono elementi ostativi all'adozione del Piano in questione”.*

Richiamato quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 26 della L. R. 16/2004, laddove si prevede che *“I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei [...] piani particolareggiati”* e dall'art. 27, comma 2, della L.R. 16/2004, che, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici attuativi (i quali, ai sensi del precedente art. 26 hanno, in relazione al contenuto, valore e portata, tra l'altro, dei piani particolareggiati), prevede che *“Il Pua è adottato dalla giunta comunale.”*

Evidenziato che l'efficacia dei piani particolareggiati consegue solo a seguito degli adempimenti di cui all'art. 27, comma 6, della L. R. 16/2004.

Ricordato che rientra nella facoltà dell'Amministrazione trasferire al privato, che nella fattispecie agirebbe quale mandatario, l'espletamento della procedura di gara e che lo strumento negoziale (allegato alla proposta) disciplina i rapporti tra la P.A. e il privato al quale viene conferito mandato per l'individuazione del soggetto che realizzerà le opere di urbanizzazione. Si evidenzia che al riguardo va applicata la disciplina codicistica dei contratti pubblici, tenuto conto che la Corte di Giustizia Europea

173

ricondece "all'appalto pubblico dei lavori" la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scompuo, fermo restando i poteri di sorveglianza, controllo e direzione che rimangono in capo all'Amministrazione.

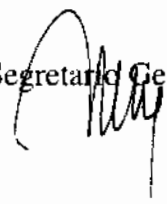
Richiamato, a tale proposito, quanto rappresentato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con determinazione n. 7/2009, laddove si precisa che il Codice dei Contratti individua "l'esecutore delle opere a scompuo quale diretto destinatario [...] della normativa sulle gare pubbliche. [...] Il privato, in qualità, di stazione appaltante, è esclusivo responsabile dell'attività di progettazione, affidamento e di esecuzione delle opere di urbanizzazione, fermi restando i poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'Amministrazione e che, tra l'altro, comportano [...] la possibilità di chiedere al privato informazioni circa le modalità di svolgimento della gra d'appalto. [...]. Non si ritiene ammissibile la partecipazione alla gara del titolare del permesso di costruire o del piano urbanistico attuativo [...] per evidenti ragioni di conflitto di interesse fra il ruolo di stazione appaltante e di concorrente alla gara, né si ritiene ammissibile una partecipazione indiretta attraverso soggetti con i quali sussistano rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. o tali da configurare un unico centro decisionale."

Atteso che il valore delle opere di urbanizzazione é inferiore alla soglia di importo indicata dall'art. 28 del D. Lgs. 163/2006, trova applicazione la norma dettata dall'art. 122, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, nell'intesa che la selezione ad evidenza pubblica, che l'ente ritiene di demandare al soggetto proponente, assicuri il rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenzialità, di non discriminazione e di proporzionalità e tenga conto delle recenti disposizioni in materia antimafia di cui alla legge 13.8 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari; andrebbe, pertanto, sotto tale aspetto integrato lo schema di convenzione allegato alla proposta.

Richiamati, in merito al punto 3 del dispositivo (laddove si dichiara l'esclusione del Piano dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS):

- il comma 5 dell'art. 2 del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", approvato con D.P.G.R.C. n. 17/2009, in cui si prevede che: " non sono di norma assoggettati a VAS: a) i Piani urbanistici attuativi, di seguito denominati PUA, approvati in conformità al Piano urbanistico comunale, di seguito denominato PUC, già dotato, a sua volta, di tale valutazione";
- il comma 7 del citato art. 2, in cui si stabilisce che: "Per i piani e programmi di cui ai commi 4 e 5, in generale per le attività pianificatorie e i programmi non sottoposti al processo di VAS, le amministrazioni procedenti valutano l'applicazione delle ipotesi di esclusione e la dichiarano nel primo atto del procedimento di adozione del piano o programma o di loro varianti. E' fatta salva la facoltà delle amministrazioni procedenti di avviare, con adeguata motivazione, la verifica di assoggettabilità anche in ipotesi di esclusione. "

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla compiutezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla congruità e coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione generale approvati dall'Amministrazione.

Il Segretario Generale


VISTO:
Il S. Sindaco
RRS

Deliberazione di G C n. 1678 del 11-10-2010 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate, nonche da allegati, costituenti parte integrante di essa, come descritti in narrativa.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9.11.10 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1678 del 11.10.10

divenuta esecutiva in data (1),

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti in narrativa

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1),

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2),

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione